



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI ALANNO (PE)
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
Istituto Tecnico Agrario Statale, Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente
Sede legale: Via XX Settembre, 1 - **ALANNO (PE)** Tel. 085/8573102
C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicompensivoalanno.it>
E-mail: peic81200e@pec.istruzione.it peic81200e@istruzione.it

Istituto Tecnico Agrario “P. Cuppari” Alanno



ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso

CLASSE 5^a sezione A

indirizzo *Agraria, agroalimentare e agroindustria*

articolazione **“Produzioni e Trasformazioni”**

SOMMARIO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	SITUAZIONE DELLA CLASSE	
	1.1 Presentazione della classe	5
	1.2 Prospetto di evoluzione della classe	6
	1.3 Presenza di alunni con BES	6
	1.4 Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati	6
	1.5 Elenco dei candidati	7
	1.6 Docenti del Consiglio di Classe	8
	1.7 Interazione tra le componenti del Consiglio di Classe	9
	1.8 Ampliamento dell'Offerta Formativa	10
	1.9 Attività di Orientamento e Relazione del Tutor	11
	1.10 Attività di FSL (ex PCTO)	14
	1.10.1 Relazione del tutor di FSL (ex PCTO)	15
2.	METODI, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	
	2.1 Metodologie didattiche	20
	2.2 Supporti alla didattica	20
	2.3 Strumenti didattici	21
	2.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	21
3.	VERIFICA E VALUTAZIONE	
	3.1 Criteri di valutazione	22
	3.2 Modalità di verifica utilizzate dal Consiglio di Classe	23

	3.3 Indicatori di Comportamento	25
	3.4 Indicatori per l'attribuzione del credito scolastico a.s. 2025/2026	29
	3.5 Interventi di recupero	32
4.	CONTENUTI	
	4.1 Attività di potenziamento	33
	4.1.1 Potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana	33
	4.1.3 Potenziamento di Matematica	34
	4.2 CLIL	35
	4.3 Percorso di Educazione Civica	43
	4.4 Indicazioni relative allo svolgimento della seconda prova	51
	4.5 Indicazioni relative allo svolgimento del Colloquio	51
5.	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO D'ISTITUTO	
	5.1 Descrizione del contesto generale	52
	5.2 PECUP	52
	5.3 Obiettivi trasversali perseguiti dal Consiglio di Classe	56
	5.4 Obiettivi formativi individuati dalla scuola	58
6.	SCHEDE DOCENTI	60
7.	ALLEGATI	
	7.1 Testi della simulazione della prima prova scritta	96
	7.2 Testi della simulazione della seconda prova scritta	109
	7.3 Allegati	

	7.4 Allegati in busta chiusa	
	ELENCO FIRME DOCENTI E DIRIGENTE SCOLASTICO	116

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^A (a.s. 2025/2026), indirizzo: Produzioni e Trasformazioni, è composta da 15 alunni, di cui 13 maschi e 2 femmine, provenienti dalla classe 4^A dello stesso Istituto. Sono presenti due alunni L.104/1992, per i quali sono stati redatti due PEI, uno con obiettivi minimi ed uno con programmazione differenziata. Inoltre, sono presenti due alunni, uno con certificazione DSA e uno con certificazione BES, per i quali sono stati predisposti regolari PDP con strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla L. 170/2010 e successive Linee Guida.

Per quanto riguarda il comportamento, la classe non ha dimostrato costanza nella collaborazione e nella disposizione al dialogo educativo. Infatti il gruppo classe non ha avuto nel corso dell'intero anno scolastico una condotta sempre adeguata e rispettosa delle regole scolastiche.

In generale, gli studenti sono stati mediamente interessati agli argomenti svolti nel corso delle lezioni ed hanno partecipato al dialogo educativo in modo sufficientemente adeguato.

E', tuttavia, possibile evidenziare un discreto miglioramento nelle dinamiche del contesto classe rispetto ai precedenti anni scolastici sia dal punto di vista didattico sia dal punto di vista disciplinare. Per quanto concerne invece la socializzazione, è possibile affermare che gli alunni hanno instaurato buoni rapporti tra di loro.

L'intero corpo docente ha lavorato sugli obiettivi didattici trasversali ed, in particolare, gli interventi attuati sono stati mirati a:

- migliorare il metodo di studio attraverso un quotidiano lavoro svolto in classe sul prendere gli appunti, chiarire i termini non compresi, sottolineare i concetti - chiave tralasciando quelli accessori, mettere in atto le varie strategie di lettura, abituarsi a riassumere con parole proprie, a prendere appunti da un testo scritto, ad integrare lezione e testo scritto, schematizzare, risolvere problemi e costruire mappe;
- migliorare l'educazione linguistica attraverso il potenziamento delle abilità di base, della correttezza morfo - sintattica sia orale sia scritta, della conoscenza e dell' uso dei linguaggi specifici di base, dello sviluppo delle capacità critiche e valutative, del pensiero divergente inteso come capacità di dare risposte personali a situazioni nuove;
- migliorare l'area socio-affettiva rapportandosi correttamente con i compagni di classe e con i docenti, intervenendo in modo coerente nelle discussioni, nel lavorare in gruppo, nel correggere il proprio lavoro ed il proprio comportamento su indicazione.

Per quanto concerne gli apprendimenti, è possibile suddividere la classe in tre gruppi corrispondenti a tre fasce di livello.

Il primo gruppo, piuttosto esiguo, applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, espone in modo fluido e padroneggia il linguaggio specifico. Compie analisi approfondite e individua correlazioni tra le varie discipline.

Il secondo gruppo dimostra di possedere conoscenze complete e sa approfondire, se guidato. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto ed appropriato. Compie analisi soddisfacenti e coerenti.

Il terzo gruppo, piuttosto esteso, ha conoscenze complete ma non approfondite; applica queste ultime senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice.

1.1 Presentazione della classe

La composizione della classe 5^A ha subito, nel corso dei cinque anni di studio, alcuni cambiamenti. Durante il biennio comune si erano formate tre sezioni (A, B e C).

La classe 3^A (a.s. 2023/2024) risultava costituita da 18 studenti di cui 17 maschi e una ragazza, provenienti dalle precedenti classi seconde che si sono mescolate dopo la scelta degli indirizzi; ad

eccezione di un alunno ripetente. Era presente un alunno con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, per il quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato. Inoltre erano presenti due studenti con legge 104/1992 per i quali sono stati redatti due PEI, uno per obiettivi minimi ed uno con programmazione differenziata.

Il livello generale della classe, per quanto riguarda il profitto scolastico, si attestava su un livello medio-basso, benché si evidenziasse una diffusa eterogeneità in termini di attitudini, impegno e partecipazione. Il gruppo classe era piuttosto disomogeneo per il senso di responsabilità e di abilità di base. Una piccola parte degli alunni si distingueva per l'impegno costante e partecipava attivamente alle lezioni. Tuttavia, una parte degli allievi dimostrava una modesta partecipazione nello studio, l'attenzione durante le lezioni era superficiale, e, nonostante le continue sollecitazioni degli insegnanti, la loro partecipazione all'attività didattica era passiva.

La classe 4^A (a.s. 2024/2025) è composta da 15 alunni, 13 maschi e 2 femmine, provenienti dalla classe 3^A, ad eccezione di uno studente ripetente. E' presente un alunno con certificazione DSA per il quale è stato predisposto regolare PDP, come previsto dalla L. 170/2010 e successive Linee Guida. Nel corso dell'anno scolastico si è reso necessario redigere un ulteriore PdP per un alunno con BES. Nella tabella che segue sono riassunti gli esiti degli scrutini finali relativi al 3° e 4° anno di corso, nonché un confronto tra i due.

1.2 Prospetto di evoluzione della classe

Articolazione "Produzioni e Trasformazioni"							
CLASSE	ISCRITTI	AMMESSI (scrutinio di giugno)	NON AMMESSI (scrutini o di giugno)	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (scrutinio di giugno)	PAI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (esito finale)	RITIRATI TRASFERITI	PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI
3 ^A	18	12	2	2	2	2	-
4 ^A	15	9	-	6	3	--	-
5 ^A	15		-		- - -	- -	-

1.3 Presenza di alunni con BES

Gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali possono essere raggruppati dal punto di vista normativo in tre grandi classi: due di esse godono di importanti tutele a livello legislativo, ovvero della Legge 104/1992, mentre una è tutelata dalla Legge 170/2010. In quest'ultimo caso, si tratta di disturbi su base neurobiologica (ovvero della presenza di un deficit nelle componenti neurobiologiche centrali dei processi implicati) che possono tuttavia regredire grazie ad interventi mirati, soprattutto in rapporto agli stili di apprendimento specifici del soggetto.

Nella classe 5A - PT è presente un alunno con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, per il quale il Consiglio di Classe ha redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tale documento con misure compensative e dispensative è stato , inoltre, regolarmente predisposto per un altro alunno in situazione di BES.

Sono inoltre presenti due studenti con disabilità per i quali sono stati regolarmente predisposti due Piani Educativi Individualizzati (PEI), uno per obiettivi minimi ed uno con programmazione differenziata.

1.4 Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) e Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PDP è un documento che definisce la programmazione, gli strumenti e gli interventi educativi da mettere in atto nei confronti di alunni che presentano delle esigenze didattiche specifiche. Esso garantisce a questi studenti un supporto indispensabile affinché possano partecipare alla vita scolastica con le stesse possibilità degli altri compagni di classe. Riconosciuto dalla C. M. del 6 Marzo 2013, è considerato un vero e proprio strumento per favorire l'inclusione all'interno della scuola, garantire equità in classe, incoraggiare il successo e l'autonomia scolastica.

I PDP sono stati compilati dai docenti del consiglio di classe e la loro stesura ha anche richiesto la partecipazione:

- delle famiglie degli alunni (che hanno consegnato alla scuola i certificati, le diagnosi e le relazioni cliniche, di cui i PDP devono tenere conto);
- degli alunni;
- del Dirigente Scolastico.

Essi sono stati inoltre elaborati seguendo le *Linee Guida* pubblicate a seguito del Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011. Si allegano pertanto al presente documento i Piani Didattici Personalizzati redatti e sottoscritti dal Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico 2024/2025. Per quanto concerne l'Esame dei candidati con disabilità e con DSA, l'Ordinanza Ministeriale stabilisce che le previsioni per i suddetti candidati (in termini di prove equipollenti, misure compensative, assegnazione di tempi differenziati per l'effettuazione delle prove scritte etc..) debbano ricalcare per lo più quelle ordinarie delle precedenti sessioni d'esame con prove scritte.

Al presente documento vengono allegati due Piani Educativi Individualizzati redatti dai docenti di sostegno assegnati alla classe e sottoscritti dai docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico 2025/2026. Per quanto concerne l'esame dei candidati in condizione di disabilità l'Ordinanza Ministeriale del 26/03/2023 num. 54 all'art. 24 indica che sarà il Consiglio di Classe a stabilire la tipologia delle prove d'esame se con valore equipollente o non equipollente in coerenza con quanto previsto dal PEI. Pertanto, tenuto conto dell'andamento didattico disciplinare relativo agli studenti in condizione di disabilità, il consiglio ritiene opportuno optare solo in un caso per la seconda prova scritta equipollente e per tutte e due le prove differenziate nell'altro ai sensi dell'art. 20 del Dlgs num. 62 del 2017.

1.5 Elenco dei candidati

N° CANDIDATI	
1.	L'elenco dei candidati sarà fornito al Presidente della Commissione d'Esame.
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	

9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
15.	

1.6 Docenti del Consiglio di Classe

Continuità didattica				
Cognome e nome del docente	Disciplina/e insegnata/e	3° anno	4° anno	5° anno
	Sostegno		X	X
	Matematica	X	X	X
	Es. Trasformazione dei prodotti	X	X	X
	Produzioni vegetali		X	X
	Sostegno	X	X	X
	Trasformazione dei prodotti	X		X
	Biotechnologie agrarie		X	X
	Scienze motorie e sportive	X	X	X
	Lingua e Letteratura italiana - Storia Cittadinanza e Costituzione	X	X	X

	Sostegno		x	x
	Economia, Estimo e Marketing	x	x	x
	Es. Produzioni Vegetali			x
	Potenziamento di Lingua e Letteratura italiana			x
	Lingua Straniera Inglese	x	x	x
	Gestione dell'ambiente			x
	Religione	x	x	x
	Es. Biotecnologie agrarie			x
	Es. Gestione dell'Ambiente e del Territorio			x
	Potenziamento Matematica			x
	Es. Economia, estimo e Marketing			x
	Produzioni animali	x	x	x

1.7 Interazione tra le componenti del Consiglio di Classe

Con la dizione di “Consiglio di Classe” si intendono le riunioni degli insegnanti che afferiscono ad una determinata classe, integrate - in specifici momenti - dai genitori e dagli studenti eletti annualmente quali rappresentanti delle rispettive componenti come da O.M. n. 215/1991, art. 21. Durante il corso dell'anno scolastico i Consigli si sono riuniti con due diverse modalità:

- con la sola presenza dei docenti
- con la presenza dei docenti e dei rappresentanti di classe eletti dagli studenti e la rappresentante eletta dei genitori.

Durante le riunioni con la sola presenza dei docenti, gli insegnanti hanno focalizzato la loro

attenzione sulle dinamiche intercorse all'interno della classe, sulla promozione dell'azione educativa e didattica, sul fornire un feedback costante relativamente a quest'ultima al fine di verificare se le percezioni individuali trovassero un effettivo riscontro nella visione degli altri colleghi, sul costruire un'efficace collaborazione tra gli stessi insegnanti per attuare interventi formativi stabili e mirati.

I membri del Consiglio di Classe hanno collaborato condividendo spunti e riflessioni volti al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Nei Consigli che hanno visto anche la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti è stata sempre prevista una prima fase in cui la coordinatrice riferiva a questi ultimi in merito a quanto emerso dal dibattito tra i vari docenti; nella seconda fase veniva data agli alunni rappresentanti la possibilità di interagire con il corpo docente e la Dirigente Scolastica al fine di dibattere o di far emergere eventuali problematiche non individuate dal confronto. I due alunni hanno sempre preso parte a tali riunioni dimostrando di prendere in seria considerazione il loro ruolo all'interno del gruppo classe (sentendosi, dunque, un punto di riferimento, ma anche di raccordo tra quest'ultimo ed i docenti).

Nel corso di alcuni incontri si è avuta anche la partecipazione degli Istitutori del Convitto. Essi hanno agito nel corso dell'intero percorso scolastico svolto dagli alunni che hanno usufruito del convitto in qualità di "tutori" degli studenti a loro affidati. Nella pratica quotidiana è risultato fondamentale il loro ruolo di mediatori nei rapporti tra alunni e docenti, ma anche tra alunni e genitori. L'azione educativa è stata finalizzata alla formazione dei discenti anche mediante l'opera di guida e consulenza nelle attività di studio pomeridiane e serali.

Gli educatori hanno fatto in modo di orientare, assistere ed indirizzare gli allievi convittori in ogni momento delle attività programmate curando gli aspetti formativi ed educativi di ciascun allievo loro affidato. Per quanto riguarda le interazioni tra insegnanti e genitori, esse sono avvenute principalmente in due momenti: nel corso degli incontri mensili ottenuti inoltrando una specifica richiesta (tramite email) al singolo docente oppure durante gli incontri scuola - famiglia tenutisi nei mesi di Dicembre ed Aprile. In entrambi i casi, i colloqui si sono svolti in presenza. La presenza dei genitori a tali incontri è risultata discreta. La coordinatrice ha inoltre provveduto a contattare i genitori degli alunni (laddove ritenuto necessario) durante tutto il corso dell'anno per via telefonica o tramite incontri in presenza. Le famiglie degli alunni si sono rese sempre disponibili ad effettuare tali colloqui manifestando in più occasioni il loro senso di responsabilità. L'interazione avvenuta tra le varie componenti del Consiglio di Classe può ritenersi nel complesso più che adeguata.

1.8 Ampliamento dell'Offerta Formativa

I progetti rappresentano l'espressione più diretta dell'autonomia dell'Istituto e contribuiscono a delineare l'identità culturale della scuola oltreché la specificità della sua Offerta Formativa. I progetti delineati hanno tentato di avere carattere pluriennale divenendo così strategici e funzionali rispetto alle attività di docenza.

I progetti di carattere didattico-educativo, proposti ai fini dell'arricchimento dell'Offerta Formativa, hanno trovato collocazione all'interno di cinque macroaree:

1. curriculum, apprendimenti, competenze;
2. comunicazioni e linguaggi;
3. ambiente e salute;
4. legalità, cooperazione e solidarietà;
5. orientamento in uscita ed attività di FSL (ex PCTO).

1.9 Attività di Orientamento e Relazione Tutor

RELAZIONE SULL'ORIENTAMENTO DELLA CLASSE VA

Classe V A

Tutor orientamento:

a.s. 2025/2026

La sottoscritta ..., docente tutor per l'orientamento della classe quinta A dell'Istituto Tecnico Agrario, redige la presente relazione conclusiva relativa al percorso svolto nel triennio con gli studenti assegnati.

Nel corso dei tre anni di attività, il ruolo del tutor è stato svolto con continuità, attenzione educativa e costante disponibilità all'ascolto, in coerenza con le finalità previste dalle Linee guida ministeriali sull'orientamento. L'azione tutoriale ha avuto come obiettivo principale quello di accompagnare ciascuno studente nella costruzione del proprio progetto formativo, personale e professionale, valorizzandone inclinazioni, competenze e potenzialità.

Sin dall'inizio del percorso è stato instaurato un clima di fiducia reciproca, fondato sul dialogo, sul rispetto dei ruoli e sulla collaborazione. Tale rapporto ha consentito agli studenti di vivere il percorso scolastico con maggiore consapevolezza, sviluppando autonomia, senso di responsabilità e capacità di riflessione sulle proprie scelte future.

L'attività di tutoraggio si è articolata attraverso:

- colloqui individuali periodici;
- momenti di confronto con il gruppo classe;
- supporto nella compilazione e nell'aggiornamento dell'E-Portfolio;
- monitoraggio del percorso scolastico e delle competenze trasversali;
- orientamento in uscita verso università, ITS, percorsi professionalizzanti e mondo del lavoro;
- accompagnamento nella lettura delle proprie attitudini e aspirazioni;
- collaborazione con le famiglie e con il consiglio di classe;
- supporto motivazionale nei momenti di difficoltà personale o scolastica.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle competenze orientative, favorendo negli studenti la capacità di autovalutazione, la conoscenza delle opportunità formative e professionali legate al settore agrario e la maturazione di scelte realistiche e coerenti con il proprio percorso.

Nel triennio gli studenti hanno partecipato con interesse alle attività proposte, dimostrando progressiva crescita sul piano umano, relazionale e didattico. Attraverso il dialogo costante e il confronto educativo, è stato possibile consolidare un rapporto positivo e significativo, caratterizzato da fiducia, correttezza e collaborazione reciproca.

La classe ha evidenziato nel tempo una buona capacità di partecipazione alle iniziative di orientamento, mostrando interesse per le problematiche del settore agroambientale, della sostenibilità, dell'innovazione tecnologica in agricoltura e delle prospettive occupazionali connesse al territorio e alle filiere produttive.

Dal punto di vista relazionale, il gruppo classe ha raggiunto un livello sufficiente di maturità e coesione. Gli studenti hanno imparato a confrontarsi in modo rispettoso e costruttivo, sviluppando competenze comunicative e collaborative utili sia nel contesto scolastico sia nel futuro professionale.

Il percorso svolto ha consentito di instaurare con gli studenti una relazione educativa autentica ed efficace, nel rispetto dei criteri pedagogici e orientativi suggeriti dalla normativa vigente: ascolto attivo, personalizzazione degli interventi, valorizzazione delle potenzialità individuali, accompagnamento consapevole alle scelte e promozione del benessere scolastico.

In conclusione, l'esperienza di tutoraggio maturata con questa classe nel corso del triennio può considerarsi positiva e formativa sia per gli studenti sia per il docente tutor, avendo contribuito alla crescita personale degli alunni e alla costruzione di una maggiore consapevolezza del proprio futuro umano, formativo e professionale.

La normativa prevede un minimo di ore di attività di orientamento e di didattica orientativa, in orario curriculare, pari a 30, con una percentuale di ore che può coincidere con le ore di FSL (ex PCTO). Tutte le attività che gli studenti svolgono vengono caricate sulla piattaforma UNICA opportunamente messa a disposizione dal Ministero.

Le attività svolte per la classe VA dell'anno scolastico 2025-26 sono le seguenti:

Macroarea	Azione n^	Azione/Step	Responsabile	Attuatore	Periodo attuazione
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.1	Incontro tra tutor e studenti: guida alla compilazione piattaforma UNICA e cv	Tutor	Tutor	8 ore
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.2	Coordinamento Trapianti ASL Pescara	Tutor	ASL Pescara	2 ore
		INPS per le scuole	Tutor	INPS	4 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.1	Incontro con UMANA Modulo 1: La costruzione del curriculum vitae, simulazione di un colloquio di lavoro, strategie per la ricerca attiva di lavoro.	Tutor e CdC	Umana	2 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.2	La PAC: Convegno a cura de L'Informatore Agrario	Tutor	L'Informatore Agrario	2 ore
B WORK IN...	B.3	Compito di realtà: vinificazione-spumantizzazione	Tutor e CdC	Tutor, tutor FSL e CdC	9 ore
		Fiera di Alanno: laboratori tecnico pratici e partecipazione a convegni	Tutor e tutor esperti esterni	Tutor e tutor esperti esterni	8 ore
B UNI-ORIENTA, tutti al campus!	B.4	Incontro iniziale a scuola Numero 2 incontri illustrativi: - primo incontro UNIVPM -secondo incontro UNITE, tutte le classi del triennio ITA.	Tutor e CdC	Università Politecnica delle Marche E ITS	1 ora
		Open Day Ancona	Tutor, Docenti interni e tutor UNI Ancona		8 ore

		• Open Day Teramo	Tutor, Docenti interni e tutor UNITE	UNITE	6 ore
		• Orientamento e giochi matematici UNIVAQ	Tutor, Docenti interni e tutor UNIVAQ	UNIVAQ	6 ore
		• Orientamento UNICH	Tutor, Docenti interni e tutor UNICH	UNICH	6 ore
		• ITS Teramo Orientamento 6^ anno	Istituto Agrario di Teramo "Di Poppa -Rozzi"	Istituto Agrario di Teramo "Di Poppa -Rozzi"	2 ore
		• Orientamento on-line	ASSORIENTA	ASSORIENTA	1,5 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.5	VIRIDISFARM	Tutor e CdC	VIRIDISFARM	2 ore
		VILLAGGIO COLDIRETTI PESCARA	Tutor e CdC	COLDIRETTI	6 ore
B	B.6	Orientamento per la carriera nelle Forze Armate	Tutor e docenti referenti progetto	ASSORIENTA	1 ora
C ALLA RICERCA DEL MIO FUTURO...una scelta consapevole	C.1	Seminario contro le violenze	Tutor e CdC	Tutor e CdC	1,5 ore
		Giornata della memoria	Tutor e CdC	Tutor e CdC	4 ore
		AGRIFLOR: i fitofarmaci	Tutor e CdC	AGRIFLOR	2 ore
C IN-CON-TRA Tutor	C.3	Incontri del tutor con la classe Mentoring	Tutor e orientatore	Scuola	3 ore

Il totale di ore svolte dalla classe per l'orientamento è di **85 ore**.

Alanno 15/05/2026

Il docente tutor

1.10 Attività di FSL (ex PCTO)

L'apertura alla dimensione europea e globale della formazione risulta anche dalla decisione di emanare la Legge n. 53/2003 che ha posto le premesse per il riconoscimento formativo del "lavoro" anche ai fini dell'espletamento dell'obbligo di istruzione. La Legge n. 107/2015 ha, in seguito, anticipato al terzo anno delle scuole secondarie di secondo grado l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, disponendo che tali attività fossero poste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con facoltà di svolgimento anche durante la sospensione delle attività didattiche. La Legge n. 145/2018 ha poi previsto una riformulazione dell'impostazione di tali attività, ridenominate "*Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*"(PCTO), la cui previsione attuale è di almeno 150 ore nel triennio degli Istituti Tecnici. Con il D.M. n. 744 del 4 settembre 2019 sono state infine emanate le nuove Linee Guida per i PCTO.

I percorsi sono, dunque, stati attivati a partire già dal terzo anno ed hanno previsto lo svolgimento delle seguenti attività durante il secondo biennio: corso sulla sicurezza della durata totale di 12 ore, partecipazione a convegni, effettuazione di compiti di realtà, visite presso aziende del settore agroalimentare, viaggi di istruzione ed attività pratiche svolte all'esterno. Per l'ultimo anno di corso, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono stati ridenominati «Formazione scuola lavoro» a seguito del DL 127/2025 del 9 Settembre 2025 e le suddette attività sono state invece suddivise nelle seguenti macroaree:

- partecipazione a corsi di formazione e convegni
- effettuazione di un compito di realtà "capolavoro"
- visite presso aziende di settore
- attività di orientamento in uscita

Le iniziative e le attività organizzate dalla scuola sono state molteplici e di varia natura ed hanno coinvolto in maniera attiva e collaborativa tutti gli alunni.

Le attività poste in essere in questo anno scolastico 2025-2026 aggiunte a quelle realizzate durante il secondo biennio, hanno definito il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento previsto per gli alunni delle scuole medie superiori. Le iniziative e le attività organizzate dalla scuola sono state molteplici e di varia natura ed hanno coinvolto in maniera attiva e collaborativa tutti gli alunni.

Il percorso è stato costruito alternando momenti formativi di carattere conoscitivo e teorico a momenti finalizzati maggiormente all'acquisizione e allo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-professionali funzionali alle attività svolte dagli alunni nelle realtà lavorative del territorio (aziende agrarie o enti convenzionati con il nostro Istituto). Si è trattato quindi di un modello di apprendimento integrato di conoscenze, abilità e competenze in contesti formali e informali, che ha

consentito agli studenti di “imparare facendo”, con l'obiettivo di ottenere ricadute positive sull'apprendimento, sull'orientamento, sulla motivazione allo studio e, in generale, sulle prospettive di lavoro. L'intero percorso è stato ispirato dalle seguenti finalità:

- 1) Innovare il processo di apprendimento, fornendo agli studenti la possibilità di “fare scuola” in situazione lavorativa e di “imparare facendo”.
- 2) Attuare modalità di apprendimento flessibili, attraverso percorsi individualizzati, aderenti ai ritmi e agli stili cognitivi, agli interessi e alle attitudini degli alunni.
- 3) Collegare la formazione teorica in aula alla formazione pratica nelle aziende.
- 4) Far acquisire agli alunni competenze spendibili direttamente o indirettamente nel mondo del lavoro, integrando la formazione curricolare.
- 5) Favorire l'orientamento dei ragazzi per valorizzare vocazioni e interessi individuali e aiutare ognuno a costruire il proprio progetto formativo.
- 6) Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro.
- 7) Correlare l'offerta formativa al settore economico tipico del territorio, anche con le sue risorse paesaggistiche e culturali, privilegiando aziende e realtà significative per tradizione e storia, rispettose dell'ambiente, filiere di trasformazione a km zero, produzioni a denominazione protetta.
- 8) Espletare all'interno del percorso il corso sulla sicurezza previsto dalla normativa e, di conseguenza, educare all'importanza della conoscenza e del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.
- 9) Ridurre la dispersione scolastica, favorendo la motivazione e un nuovo approccio allo studio.

1.10.1 Relazione del tutor FSL (ex PCTO)

I PCTO sono stati progettati dalla commissione dedicata con il supporto del Consiglio di Classe a partire dal terzo anno scolastico 2023/2024, ed hanno previsto una pluralità di tipologie di interazioni con il mondo del lavoro.

Nel primo biennio (a.s.23/24 e a.s.24/25) sono state organizzate per gli studenti esperienze sia di gruppo (convegni, corsi di formazione, partecipazioni a fiere, visite ed attività aziendali) che singole, attraverso le quali acquisire competenze disciplinari generali e tecnico-professionali, in modo da contribuire a far sviluppare la preparazione richiesta dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, integrando le dimensioni curricolari ed esperienziali in contesti lavorativi.

La progettazione della FSL, della classe quinta, è stata improntata maggiormente sulla dimensione orientativa atta a favorire vocazioni e interessi individuali degli studenti e ad aiutare ognuno a costruire il proprio progetto formativo e di vita. Gli studenti in questo ultimo anno scolastico hanno partecipato alle attività di *orientamento* in uscita, fondamentale per conoscere il mondo post-diploma e per sviluppare e mobilitare le capacità di maturazione e rielaborazione delle proprie esperienze e competenze in relazione alle richieste del mondo del lavoro (saper compilare un CV, saper affrontare un

colloquio professionale, saper rispondere ad una candidature professionale etc). Gli studenti hanno partecipato a incontri con i docenti delle Università di Teramo e di Ancona ; con rappresentanti degli ITS ed a laboratori sulla ricerca attiva del lavoro proposti dall'INPS di Pescara nell'ambito dell'iniziativa INPS a Scuola ; Assorienta (per quanto concerne l'orientamento universitario); Esercito Italiano per quanto riguarda la carriera nelle Forze Armate .

Quasi tutti gli studenti hanno totalizzato nel triennio un monte ore superiore al minimo richiesto dalle attuali linee guida partecipando attivamente alle attività proposte dalla scuola.

Tutte le aziende coinvolte sono rimaste entusiaste per l'impegno, la preparazione e la serietà di tutti gli studenti.

I risultati ottenuti confermano la FSL come una grande esperienza e opportunità: I ragazzi sono maturati e hanno confermato di essere consapevoli di aver tratto vantaggio dall'esperienza e di avere una migliore conoscenza del mondo del lavoro che li circonda, in particolare del settore più vicino al percorso di studi intrapreso che li ha guidati anche nella scelta dell'offerta formativa post diploma, nel selezionare l'università e la facoltà più adatta. In particolare, gli studenti sono stati incoraggiati a conoscere sé stessi, le proprie attitudini e le proprie predisposizioni per iniziare a costruire risposte coerenti rispetto agli scenari di scelta.

Si rileva l'importanza della collegialità del C.d.C.: tutti i membri hanno partecipato alla progettazione, realizzazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite, anche se con diversi gradi di coinvolgimento.

RIEPILOGO ORE PCTO/FSL NEL TRIENNIO

3° ANNO – A.S. 2023/2024

MODALITÀ PCTO	ANNO DI CORSO	ARGOMENTO/ATTIVITÀ	DURATA
CORSI DI FORMAZIONE	3°: 23-24	SICUREZZA SUL LAVORO	8 + 4 h
	3°: 23-24	Iscrizione piattaforma MIUR	1 h
CONVEGNI	3°: 23-24	Work shop agriflor	4 h
		Agricoltura biodinamica	2 h
VISITE PRESSO AZIENDE	3°: 23-24		6 h
	3°: 23-24	Az podere "Fara"	6 h
		Fiera agriumbria -Bastia Umbra	8 h
ATTIVITÀ PRESSO AZIENDE /ENTI	3°: 23-24	Progetto "rilievo topografico"	6 h
		Progetto "naturalmente insieme"	2 h
		Progetto "Pulizia aree verdi"	2 h
		Open Day Istituto	6 h
		Fiera Alanno	12 h
TOTALI			61 h

4° ANNO – A.S. 2024/2025

MODALITÀ PCTO	ANNO DI CORSO	ARGOMENTO/ATTIVITÀ	DURATA
	4° 24-25	Preparazione Gara Morfologica	6 h
CONVEGNI	4° 24-25	Convegno Orzi ,Mutanti	4 h
	4° 24-25	Il coraggio delle donne	4 h
	4° 24-25	Convegno “Michele Stanca”	4 h
	4° 24-25	Concorso “Foto Eima”	2 h
	4° 24-25	Progetto “naturalmente insieme”	6 h
	4° 24-25	"Concorso foto EIMA”	2 h
VISITE PRESSO AZIENDE	4° 24-25	Visita Cantina Citra	8 h
	4° 24-25	Visita OASI VIVAI	6 h
	4° 24-25	Fiera Bologna	8 h
	4° 24-25	Fiera Agriumbria	8 h
	4° 24-25	Fiera Lanciano	6 h
ATTIVITÀ PRESSO AZIENDE /ENTI	4° 24-25	Podere Oratorio Orzi	10 h
	4° 24-25	Podere Oratorio VITE	6 h
	4° 24-25	Az scuola Lav serra	6 h
	4° 24-25	Giornata dell’Albero	2 h
	4° 24-25	OPEN DAY Istituto	6 h
	4° 24-25	Fiera dell’Agricoltura Alanno	6 h
	4° 24-25	Erasmus	
TOTALI			108 h

5° ANNO – A.S. 2025/2026

MODALITÀ FSL	ANNO DI CORSO	ARGOMENTO/ATTIVITÀ	DURATA
CONVEGNI	5° 25-26	Compito di realtà la vinificazione	10 h
	5° 25-26	"Gli orzi mutanti del prof. Michele Stanca"	4 h
	5° 25-26	Convegno “Tartufo”	2 h
	5° 25-26	Convegno”Viridis Farm	2 h
	5°25-26	Convegno EPAB	8 h
	5° 25-26	Convegno salute e sicurezza	2 h
	5° 25-26	Coordinamento trapianti ASL	2h
	5° 25-26	Convegno Inps	2h
	5° 25-26	Visite ITS Università di Teramo	8 h
	5° 25 26	Esercito Italiano ,Carabinieri	1 h
	5° 25-26	Fiera Mac Fruit	8 h
	5° 25-26	Fiera Agriumbria	8h
VISITE PRESSO AZIENDE	5° 25-26	Visita didattica Trionfi Honorati	8 h
	5°25-26	Az. Istituto (raccolta uva)	6 h
	5° 25-26	Az. Istituto (svinatura)	3 h
	5° 25-26	Az. Istituto (imbottigliamento)	3h
	5° 25-26	Az. Istituto (raccolta olive)	6 h
	5° 25-26	Villaggio Coldiretti	6 h
	5° 25-26	Az. Istituto Vendemmia	12 h
	5° 25-26	Az Istituto Potatura vigneto	6 h
Viaggio di istruzione	5° 25-26	Campo di crescita personale attraverso le scienze motorie e il team building (Unigoo)	40 h
TOTALI			147 h

Ore totali erogate III – IV – V anno: ore **316**.

Il Tutor Scolastico

2. METODI, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

2.1 Metodologie didattiche

Nel rispetto delle diversità connesse alle specificità delle singole materie di studio ed alle diverse metodologie applicate dai singoli docenti nelle rispettive discipline, il Consiglio di Classe si è attenuto a quanto indicato di seguito.

Discipline	Lezione frontale	Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	Metodo Induttivo	Metodo Deduttivo	Lavoro di ricerca	Attività di laboratorio	Problem Solving
Lingua e Letteratura Italiana e Storia	X	X	X	X	X	X		X
Matematica	X	X	X	X	X			X
Lingua Inglese	X	X	X	X	X			
Trasformazioni e dei prodotti	X	X			X		X	X
Chimica e Lab.	X	X			X		X	X
Biotechnologie Agrarie	X	X	X	X	X	X	X	X
Produzioni animali	X	X			X			X
Gestione dell'Ambiente	X	X				X	X	
Produzioni Vegetali	X	X					X	X
Estimo, Economia, Marketing	X	X	X	X	X	X	X	X
Scienze motorie e sportive	X	X	X	X	X			
Educazione Civica	X	X	X	X	X	X		X
IRC	X	X	X	X	X	X		X

2.2 Supporti alla didattica

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza degli alunni a lezione, è stato utilizzato il registro elettronico (Argo Didup), così come per le comunicazioni scuola -

famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

2.3 Strumenti didattici

Oltre alla tradizionale lezione frontale, i docenti del Consiglio di Classe hanno progettato le attività didattiche proponendo metodologie connotate da strategie idonee a valorizzare la diversità delle intelligenze, dei modi di apprendere e degli stili cognitivi. Al fine di raggiungere tali obiettivi si sono serviti di numerosi supporti.

- *La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)*, che è un dispositivo che consente di scrivere e disegnare usando pennarelli virtuali. Essendo collegata ad un personal computer, permette il mantenimento del classico paradigma didattico concentrato sulla lavagna, predisponendosi all'integrazione multimediale mediante l'accesso alla rete Internet e la possibilità di utilizzare qualsiasi software didattico. Essendo inoltre possibile proiettare tutte le informazioni che provengono dal portatile, tale lavagna diventa anche un monitor di grandi dimensioni mediante il quale è possibile ascoltare e/o osservare.
- *I libri digitali*, che rappresentano degli strumenti con contenuti testuali interattivi per i quali è necessario utilizzare uno schermo. Normalmente il loro uso in classe viene accompagnato da altri tipi di contenuti come audiovisivi.
- *G Suite for Education*, che è una suite di strumenti, applicazioni e servizi ideati da Google appositamente per l'utilizzo in ambito scolastico, per consentire la prosecuzione della didattica sia in presenza che a distanza. Tutti gli strumenti di G Suite for Education sono basati sul web (cloud based). Tanti sono gli strumenti, le applicazioni e i servizi ideati da Google per la scuola:
- *Google Classroom* è lo strumento che permette di creare classi virtuali in cui interagire con studenti o con docenti. Permette di assegnare e gestire compiti anche a distanza e agevola la comunicazione e la collaborazione insegnante – studente, studente – studente ed insegnante – insegnante;
- *Google Moduli* consente di creare, modificare, condividere un test, un quiz, una verifica, un questionario anche molto avanzati e interattivi. Permette poi di esportare le risposte in un foglio di calcolo, elaborare grafici con le risposte ottenute e di incorporare feedback in base alla risposta fornita;
- *Google Drive*, un grande raccoglitore dove viene salvato tutto ciò che un utente crea con gli strumenti della G Suite, ma anche i documenti o le cartelle create da altri e poi condivise con l'utente. Consente quindi di archiviare, trasferire e condividere files;
- *Google Documenti* consente di creare, modificare, condividere un documento di testo su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza. *Google Fogli* consente di creare, modificare, condividere fogli di calcolo su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza. Infine, *Google Presentazioni*: consente di creare, modificare, condividere presentazioni su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza;
- *Google Calendar*, un servizio per la gestione dei calendari personali, della scuola e di gruppi di lavoro che permette di visualizzare e organizzare impegni e scadenze, programmare riunioni e incontri, vedere le informazioni sulla disponibilità degli altri utenti, ma anche prenotare aule e risorse.

2.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Affinché l'azione educativo-didattica rivolta ai ragazzi con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento abbia effetti di integrazione nella vita della classe e della scuola contro ogni forma di separazione e discriminazione, è bene considerare che le forme dell'azione didattica ed il clima della classe devono risultare *inclusivi* al punto che tutti gli alunni vivano e sentano la scuola

come contesto commisurato alle diverse esigenze della loro crescita personale, all'apprendimento ed alle relazioni sociali.

Il processo di integrazione è così passato attraverso una didattica che ha avuto l'obiettivo di far sviluppare i punti di forza di tali studenti. Alla luce di ciò è possibile affermare che, da un punto di vista strettamente operativo, gli interventi sono stati innanzitutto attuati in sinergia tra i docenti curricolari e quelli di sostegno. Sono state impiegate strategie quali, ad esempio, il *co-teaching*, l'*apprendimento cooperativo*, i *lavori di gruppo e/o coppie*, il *peer tutoring*, l'utilizzo di *ausili informatici*. Questi ultimi hanno rivestito un ruolo di notevole rilevanza poiché hanno contribuito a rendere l'ambiente di lavoro meno ostile: infatti, la predisposizione dei documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico ha reso questi ultimi maggiormente accessibili e più facilmente utilizzabili.

Il fine dell'azione didattica è consistito anche nel superamento delle difficoltà riscontrate tramite l'attuazione di interventi programmati per lo più all'inizio dell'anno scolastico che hanno subito in corso d'anno un riadattamento, attuato laddove necessario. In alcuni momenti, si sono infatti verificati imprevisti e mutamenti che hanno richiesto ai docenti di adattare i programmi o i contenuti proposti, trasformandoli per poter conformare alle esigenze effettive dello studente in difficoltà.

E' possibile, dunque, affermare che è stato possibile attuare una didattica che potesse risultare quanto più inclusiva possibile lavorando su diversi aspetti quali:

- l'*apprendimento*, programmato sempre in base alle potenzialità degli studenti;
- l'*aspetto cognitivo* inteso come misura dei livelli di apprendimento effettivamente raggiunto in relazione alle potenzialità;
- l'*aspetto affettivo-relazionale* inteso come l'impostazione di rapporti costruttivi tra alunno e docente nonché tra compagni di classe;
- l'*aspetto comunicazionale*, teso a far sì che gli studenti si sentissero liberi e sicuri di potersi esprimere in ogni contesto;
- l'*aspetto motorio-prassico* inteso come espressività anche legata alla motricità globale.

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

3.1 Criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata tenendo conto dei tre criteri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità, competenze.

Le conoscenze sono state intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le abilità sono state intese come capacità di effettuare analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, nonché operazioni di personale rielaborazione dei concetti. Gli studenti hanno così dovuto dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite per portare a termine i compiti e risolvere problemi. Tali abilità sono distinte in cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Gli indicatori relativi alle competenze hanno riguardato l'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite padroneggiando anche il linguaggio tecnico o comunque specifico delle singole discipline, anche in contesti problematici nuovi.

La corrispondenza tra il raggiungimento degli obiettivi previsti per la specifica prova ed il voto viene definita sulla base di specifici criteri.

Allo scopo di rendere trasparente il sistema applicativo di questi ultimi, sono state predisposte opportune griglie elaborate dai singoli dipartimenti seguendo le linee guida indicate nel PTOF. I criteri di valutazione di cui il Consiglio di Classe tiene inoltre conto sono, oltre al profitto, l'impegno e la frequenza alle lezioni, la partecipazione e l'interesse, il metodo di studio e di lavoro, il modo di comunicare nonché la progressione nel livello di apprendimento. La valutazione intesa

come tale non si basa soltanto su una mera quantificazione dei risultati, ma pone al centro lo studente ed il suo percorso formativo. Si specifica inoltre che, in base a quanto espresso nel O. M. n. 54 del 26/03/2026 art. 3 c. 2, in sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti sarà effettuata dal Consiglio di classe e, ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una valutazione, prevarrà il voto del Presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, saranno pubblicati distintamente per ogni classe solo e unicamente nell'area documentale del registro elettronico, mentre i voti in decimi riferiti alle singole discipline saranno riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui ciascuno studente può accedere tramite le proprie credenziali personali.

3.2 Modalità di verifica utilizzate dal Consiglio di Classe

La valutazione scolastica ha riguardato l'apprendimento ed il comportamento degli studenti. I docenti hanno effettuato le verifiche coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, con le Indicazioni Nazionali, con le Linee Guida specifiche per gli Istituti Tecnici (che definiscono il relativo curriculum) nonché con i Piani Didattici Personalizzati.

La valutazione degli studenti ha avuto per oggetto il loro processo formativo, il comportamento ed i risultati dell'apprendimento. Il collegio dei docenti ha inoltre definito nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. I docenti del Consiglio di Classe hanno verificato gli apprendimenti mediante valutazioni periodiche e finali. La valutazione periodica si è svolta al termine del quadrimestre, mentre la valutazione finale si svolgerà durante lo scrutinio del mese di giugno.

L'intero processo è stato sviluppato nei diversi momenti dell'anno scolastico mediante prove che sono servite a saggiare i livelli di preparazione degli studenti: nella fase iniziale dell'anno (*valutazione diagnostica*), nel corso dell'anno (*valutazione formativa o in itinere*), nonché nell'ultima parte di ciascun periodo ovvero alla fine del quadrimestre o del pentamestre (*valutazione sommativa* detta anche *complessiva o finale*).

La valutazione dei risultati raggiunti nello scrutinio del quadrimestre è stata fatta con voto unico (impiegando la dizione "*altro*") per tutte le discipline tranne che per Lingua e Letteratura Italiana e Lingua straniera Inglese (voto "*scritto*" ed "*orale*"). Relativamente a queste ultime, nello scrutinio finale il voto sarà unico. Il Collegio dei Docenti, riunito in data 11/09/2025, ha stabilito un congruo numero minimo di verifiche nei quadrimestri scolastici in proporzione al numero di ore settimanali di ogni disciplina.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla valutazione delle prove scritte, orali e pratiche, i docenti del Consiglio di Classe hanno fatto riferimento nel corso dell'anno scolastico a quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si rileva, inoltre, che per quanto concerne la disciplina di Educazione Civica, ciascun insegnante ha valutato l'intervento formativo nella propria disciplina impiegando un'apposita griglia di valutazione.

La valutazione è stata effettuata oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento anche sulla base dei seguenti parametri:

- livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza (parametro soggettivo);
- livello delle mete raggiunte rispetto agli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline;
- livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe (norma);
- partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico).

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA è risultata coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nei relativi Piani Didattici Personalizzati (artt. 5 e 6 del D.M. 5669/2011), pertanto, le verifiche hanno tenuto conto anche della situazione di

partenza di ciascun alunno.

La valutazione didattica degli allievi con DSA è stata dunque centrata sulla persona e sui progressi. Si è trattato, quindi, di una forma personalizzata di accertamento, che ha tenuto nel dovuto conto le caratteristiche personali del disturbo dell'allievo, dei suoi punti di partenza e dei risultati effettivamente conseguiti.

Di seguito un elenco delle modalità di verifica adottate dal Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico.

Discipline	Prove scritte	Prove orali	Prove Pratiche	Prove Strutturate	Prove Semi-Strutturate	Prove Grafiche	Produzioni Multimediali	Altro
Lingua e Letteratura Italiana e Storia	X	X		X	X		X	
Matematica	X	X		X				
Lingua Inglese	X	X					X	
Trasformazione dei prodotti	X	X	X	X	X			X
Chimica e Lab.	X	X		X	X			
Biotecnologie Agrarie e	X	X	X		X		X	X
Produzioni Animali	X	X			X		X	
Gestione dell'Ambiente	X	X						
Produzioni Vegetali	X	X	X	X	X			
Estimo, Marketing P.T.	X	X	X		X			
Scienze Motorie			X		X			X

Educazione Civica	X	X					X	
Religione		X						X

3.3 Indicatori di Comportamento

Il giudizio complessivo che esprime "il comportamento di lavoro e il comportamento sociale" dell'alunno nel contesto scolastico deve tener conto degli obiettivi comportamentali, cognitivi e disciplinari previsti nel P.T.O.F. e concordati dal Collegio dei Docenti. In attuazione a quanto disposto dal DPR 135 dell'8/08/2025, che ridefinisce il sistema valutativo e disciplinare nella scuola secondaria di secondo grado, ponendo maggiore enfasi sul ruolo educativo del voto di condotta e sulle conseguenze disciplinari, in un'ottica di recupero della cultura del rispetto e della responsabilità, l'attribuzione del voto di comportamento pari a 6/10 determina la sospensione di giudizio e l'obbligo di elaborare un lavoro critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, la cui mancata consegna comporta la non ammissione alla classe successiva. Anche in fase di Esami di Maturità l'ammissione con voto pari a 6/10 determina l'obbligo di elaborare un lavoro critico da esporre durante la prova orale. L'attribuzione del voto di comportamento pari o inferiore a 5/10 determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli indicatori relativi ai percorsi di Formazione Scuola-Lavoro sono adottati solamente per gli studenti del secondo biennio e quinto anno.

Valutazione	Indicatori	
10	CL	- interesse e partecipazione assidua e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche - regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia completa nello svolgimento di compiti complessi, in situazioni nuove, piena consapevolezza dei processi attivati, notevole senso di responsabilità nell'assumere incarichi e portarli a termine.
	CS	- rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dell'istituzione scolastica - ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione ed autocontrollo nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: spirito propositivo all'interno del gruppo, atteggiamento aperto e costruttivo nella relazione con gli adulti

9	CL	● interesse e partecipazione attiva alle lezioni ● costante adempimento delle consegne scolastiche ● nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia nello svolgimento di compiti complessi, anche in contesti poco noti, consapevolezza dei processi attivati, buon senso di responsabilità nel portare a termine gli incarichi
	CS	● rispetto delle norme disciplinari d'istituto ● equilibrio nei rapporti interpersonali ● ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe ● nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: disponibilità a cooperare con il gruppo, atteggiamento positivo e collaborativo nella relazione con gli adulti
8	CL	● adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche ● svolgimento regolare delle consegne scolastiche ● nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia adeguata nell'esecuzione di compiti, anche in contesti meno noti, adeguato senso di responsabilità nel portare a termine gli incarichi
	CS	● osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica ● adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe ● nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: collaborazione adeguata all'interno del gruppo, atteggiamento sempre corretto nella relazione con gli adulti

7	CL	● sufficiente interesse per varie discipline e per le attività didattiche ● saltuario svolgimento dei compiti ● disattenzione nella vita scolastica ● ripetute assenze, a volte ingiustificate, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati ● nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia nello svolgimento di compiti semplici in contesti noti, rispetto delle tempistiche nel portare a termine gli incarichi seguendo procedure standard
	CS	● funzione sufficientemente collaborativa all'interno della classe ● sporadici episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico ● presenza di alcune note sul registro di classe (massimo 3) ● nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: atteggiamento non sempre collaborativo all'interno del gruppo, quasi sempre corretto nella relazione con gli adulti
6	CL	● mediocre interesse in molte discipline e per le varie attività scolastiche ● saltuario e pressoché assente svolgimento dei compiti ● ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate ● nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia limitata nello svolgimento di compiti anche semplici in contesti noti, discontinuità e superficialità nel portare a termine gli incarichi
	CS	● comportamenti poco corretti nel rapporto con insegnanti e compagni, episodi di turpiloquio che turbano il regolare andamento della scuola ● frequente disturbo del regolare svolgimento della attività didattica e insensibilità ai richiami ● funzione passiva all'interno della classe ● poca osservanza del regolamento scolastico ● presenza di note disciplinari sul registro di classe, di una certa gravità, per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola ● richiamo orale o scritto della dirigenza

		● nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: ruolo passivo all'interno del gruppo, atteggiamento non sempre corretto nella relazione con gli adulti
5	CL	● scarsissima responsabilità ed interesse verso gli impegni scolastici ● frequenza irregolare, dovuta ad assenze, ritardi o uscite anticipate non sempre attribuibili a motivi di salute o causa di forza maggiore ● nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: mancata autonomia anche nello svolgimento di compiti semplici, mancato senso di responsabilità nell'affrontare gli incarichi
	CS	● mancato rispetto degli ambienti e degli strumenti scolastici e/o dei materiali dei compagni ● ritardo nel rientrare in classe alla fine degli intervalli o durante il trasferimento dalle aule ai laboratori e alla palestra o viceversa ● comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni (chiacchiera, si distrae, deride i compagni, docenti e personale della scuola, si occupa di altro) ● comportamenti che ostacolano il rapporto con la famiglia (mancata consegna delle comunicazioni, mancanza del libretto delle assenze quando richiesto, ecc) ● uso reiterato del telefonino o degli apparecchi audio durante le lezioni ● scarsa responsabilità verso le regole e la vita dell'istituto ● violazione delle norme sulla sicurezza e sul divieto di fumo ● azioni irresponsabili che possono creare pericolo a se stesso o agli altri ● atteggiamento arrogante e l'utilizzo di un linguaggio volgare nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni ● mancanza di rispetto nei confronti di: opinioni, religione, cultura, caratteristiche etniche, aspetto fisico altrui ● in presenza di provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione

		• nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: ruolo oppositivo all'interno del gruppo, atteggiamento non corretto nella relazione con gli adulti
1-4		L'allievo, oltre a rendersi responsabile di atti che determinano l'attribuzione del 5 nel comportamento, si rende responsabile di atti che prevedono anche la responsabilità penale (bullismo, falsificazione di atti, spaccio di sostanze stupefacenti, furti, esercizio della violenza fisica durante l'accesso negli spazi della scuola e durante il percorso di Formazione Scuola Lavoro).

N.B.: L'attribuzione del voto può essere effettuata in presenza di almeno due indicatori per ciascun tipo di comportamento.

Elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale: criteri di valutazione e modalità di presentazione

Per la valutazione di tale elaborato si prenderanno in considerazione due indicatori relativi alla griglia di valutazione della prova orale quali: "1. *Capacità di argomentare in maniera critica e personale*; 2. *Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali*".

La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Lo stesso Art. 3 dell'OM 54/2026 stabilisce che nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Maturità e nel caso di valutazione del Comportamento inferiore a 6/10, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'Esame di Maturità.

3.4 Indicatori per l'attribuzione del credito scolastico a.s. 2025/2026

Si riporta di seguito quanto espresso dall'Articolo 11 dell'OM 54 del 26/03/2026

"Ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo."

Allegato A - Dlgs 62/2017 (Tabella di attribuzione del credito scolastico)

Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Il Collegio dei docenti del 24 ottobre 2025, con delibera n. 41 ha inoltre individuato *i criteri utili a definire il credito scolastico* da attribuire agli studenti del triennio al termine dell'anno scolastico, durante gli scrutini finali, sulla base degli indicatori che seguono (riportati nella Circolare n. 156 del 08.11.2025):

In riferimento all'oggetto, vista la delibera n. 41 del Collegio dei docenti del 24 ottobre 2025, si porta a conoscenza delle SS.LL. quanto di seguito:

- In primis si richiama la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, art. 1,c.1, lettera d) la quale stabilisce che **il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**

Ciò premesso, considerando che, secondo normativa vigente, il punteggio più alto nella banda di oscillazione dei crediti scolastici potrà essere assegnato solo agli studenti che avranno una valutazione al comportamento pari a 9 oppure 10; precisando che per valutazione del comportamento si intende sia il comportamento di lavoro che il comportamento sociale, si illustrano i criteri che verranno tenuti in considerazione per attribuire il credito scolastico, a condizione che lo studente/studentessa abbia conseguito la valutazione di 9 o 10 al comportamento.

a) attribuzione del punteggio minimo di ciascuna banda di oscillazione se sono presenti le seguenti condizioni nello scrutinio di fine anno scolastico:

- Se per l'alunno/a è stato utilizzato il "voto di consiglio" per almeno due materie, intendendo con tale termine un voto che, seppur proposto come insufficiente dal docente disciplinare, il Consiglio di Classe ha aumentato fino alla sufficienza, ritenendo che l'alunno/a sia in condizione di poter recuperare con studio personale le carenze registrate, all'alunno/a viene assegnato il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione;
- se la valutazione dello studente viene sospesa a giugno (per debiti formativi), nello scrutinio di fine agosto/settembre viene assegnato il credito scolastico minimo della relativa banda di oscillazione;

b) attribuzione dei punteggi di credito scolastico sulla base dei seguenti indicatori:

INDICATORI
Profitto/Media • Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.50 e 0.60 si attribuisce 0.20 • Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.61 e 0.80 si attribuisce 0.30 • Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.81 e 0.99 si attribuisce 0.40
Frequenza alle lezioni: • Se il numero delle assenze è minore o uguale a 12 si attribuisce 0.30 • Se il numero delle assenze è maggiore di 12 e minore o uguale a 20 si attribuisce 0.20
Partecipazione e responsabilità nella didattica: • Partecipazione attiva e costruttiva, comportamento maturo e responsabile 0,20 • Buona partecipazione e comportamento complessivamente adeguato 0,10
Partecipazione con profitto all'IRC o ad un insegnamento alternativo (valutazione Dist – Ott) • Partecipazione attiva e costruttiva,comportamento maturo e responsabile 0,10
Partecipazione costruttiva alla vita della scuola: <u>Open Day:</u> • per un numero di ore di partecipazione che va da 3 a 6 si attribuisce 0.10 • per un numero di ore di partecipazione che va da 7 a 12 si attribuisce 0.20 <u>Manifestazioni organizzate dall'Istituto (Fiera, ricorrenze, eventi...):</u> 1. per un numero di ore di partecipazione che va da 3 a 6 si attribuisce 0.10 2. per un numero di ore di partecipazione maggiore di 6 e minore o uguale a 15 si attribuisce 0.20 3. per un numero di ore di partecipazione maggiore o uguale a 16 si attribuisce 0,30
Partecipazione a progetti ed attività proposti dalla scuola anche in orario extrascolastico (es. Orientamento in ingresso e in uscita, controllo della serra e dei giardini, corso di potatura, patentino per fitofarmaci, progetti PON, PN e PNRR...) 1. Per un numero di ore di partecipazione che va da 8 a 15 si attribuisce 0.20 2. Per un numero di ore di partecipazione maggiore o uguale a 16 si attribuisce 0.30
Certificazioni (linguistiche, informatiche,...) acquisite nel corso dell'a.s. di riferimento, preferibilmente a scuola

<u>Al massimo vengono valutate due certificazioni.</u> • Se conseguite raggiungendo un livello BASE si attribuisce 0.10 • Se conseguite raggiungendo un livello INTERMEDIO si attribuisce 0.20 • Se conseguite raggiungendo un livello AVANZATO si attribuisce 0.30
Partecipazione ad un Progetto Europeo • se trattasi di Progetto Erasmus+KA1 e KA2 si attribuisce 0.20 • se trattasi di Progetto Erasmus+VET si attribuisce 0.30
Corsi certificati da enti esterni in linea con il PTOF • Si attribuisce 0.10 con un minimo di 15 ore di partecipazione

- c) se il **punteggio complessivo** totalizzato secondo i criteri di cui al punto b) è **uguale o superiore a 0.70** e il **voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi (9/10)** verrà attribuito il **punteggio massimo della banda di oscillazione**;
- d) per gli studenti che hanno conseguito una valutazione di **comportamento pari o inferiore a 8/10**, **ma hanno comunque totalizzato lo 0,70 nella tabella di attribuzione del credito**, si potrà riconoscere una **maggiorazione del voto di Ed. Civica o di discipline afferenti alle attività svolte**.

3.5 Interventi di recupero

A seguito dell'effettuazione dello scrutinio relativo al Primo Quadrimestre, il Consiglio di Classe ha valutato il quadro delle insufficienze emerso dalle proposte di voto dei docenti delle diverse materie, provvedendo a pianificare le attività di recupero, scegliendo tra quelle precedentemente deliberate dal Collegio Docenti.

I singoli docenti, per stimolare un'applicazione più intensa e produttiva negli alunni con particolari carenze, hanno deliberato l'attivazione di interventi didattici caratterizzati da azioni di rinforzo e sostegno in classe durante le attività curriculari con lo scopo di colmare le lacune degli studenti. Successivamente è stata data comunicazione alle famiglie mediante invio di apposite lettere.

Le attività di recupero *in itinere* sono state condotte in orario curricolare mattutino attraverso la modalità "*pausa didattica*" nel periodo dal 4 Febbraio al 18 Febbraio 2026.

Gli allievi sono stati chiamati a sottoporsi alle prove di certificazione del superamento del debito formativo entro il 06 Marzo 2026.

Nella seduta del 16 Marzo 2026 il Consiglio di Classe, sulla base delle prove di verifica effettuate per il recupero delle insufficienze del Primo Quadrimestre e dopo l'espletamento delle attività di Pausa Didattica con recupero *in itinere*, ha riferito in merito alla situazione degli alunni.

Si rileva un miglioramento generale della produttività, sebbene l'incremento della partecipazione non sia stato omogeneo per tutti gli studenti. Se da un lato le insufficienze lievi sono state sanate, dall'altro si conferma il mancato recupero per gli alunni con fragilità più gravi e diffuse, per i quali le difficoltà iniziali risultano ancora invariate.

La comunicazione relativa ai risultati delle prove di verifica per il recupero dei debiti formativi del Primo Quadrimestre è stata inviata alle famiglie degli alunni, ricordando che eventuali insufficienze

non recuperate influiranno negativamente sulle valutazioni di fine anno scolastico.

4. CONTENUTI

4.1 Attività di potenziamento

Per la classe 5^A sono state previste nel corso del corrente anno scolastico le seguenti attività di potenziamento:

- potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana
- potenziamento di Matematica

Si riportano di seguito le relazioni stilate dai docenti relativamente alle attività svolte.

4.1.1 Potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana

1. Quadro Generale e Obiettivi Formativi

L'intervento di potenziamento per l'anno scolastico 2025/2026 è stato progettato in stretta sinergia con la programmazione del docente curricolare, mirando a consolidare le competenze testuali, grammaticali e interpretative degli studenti. Gli obiettivi prioritari sono stati:

- Affinare le capacità di comprensione del testo (letterario, espositivo e argomentativo).
- Potenziare le competenze logico-linguistiche e di riflessione sulla lingua.
- Fornire strategie metodologiche efficaci per affrontare con consapevolezza le prove nazionali INVALSI.

2. Metodologia e Strategie Didattiche

L'attività è stata condotta adottando un approccio laboratoriale, favorendo l'apprendimento attivo e il confronto critico. Nello specifico sono state utilizzate:

- Didattica breve: per il ripasso mirato di strutture morfologiche sintattiche complesse.
- Peer tutoring: per favorire lo scambio di competenze tra pari durante l'analisi dei testi.
- Simulazioni guidate: sessioni di allenamento su prove degli anni precedenti, seguite da momenti di 'debriefing' per analizzare l'errore e i processi cognitivi attivati.
- Uso di piattaforme digitali: per familiarizzare con la modalità CBT (Computer Based Training) tipica delle prove INVALSI.

3. Interventi Specifici per le Prove INVALSI

Per quanto riguarda la preparazione alle prove nazionali, l'intervento si è articolato su tre direttrici fondamentali:

- Comprensione del testo: Esercitazioni mirate all'individuazione di informazioni esplicite e implicite, alla ricostruzione del significato globale e all'analisi della struttura testuale.
- Riflessione sulla lingua: Consolidamento delle competenze grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi della frase e del periodo) e lessicali (campi semantici, sinonimia, figure retoriche).
- Gestione del tempo e dello stress: Sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dei tempi di lettura e risposta, fondamentali per la gestione della prova informatizzata.

4. Risultati Raggiunti e Valutazione

Nel corso dei mesi, si è osservato un progressivo miglioramento nei seguenti ambiti:

- Consapevolezza critica: maggiore capacità di analisi dei testi non solo a livello superficiale, ma anche profondo e inferenziale.
- Autonomia: Più sicurezza nell'approccio alle tipologie di quesiti standardizzati.
- Partecipazione: Il clima di lavoro collaborativo ha permesso anche agli studenti con maggiori fragilità di migliorare i propri livelli di partenza.

5. Conclusioni

L'attività di potenziamento ha rappresentato un valore aggiunto per la classe, permettendo di approfondire aspetti della lingua italiana che spesso, per ragioni di tempo curricolare, restano in secondo piano. Gli studenti hanno risposto positivamente, mostrando una maturazione nell'uso consapevole dello strumento linguistico, fondamentale non solo per le prove INVALSI, ma per l'intero colloquio d'esame.

Firma del Docente di Potenziamento

4.1.2 Potenziamento di Matematica

Nel corso dell'anno scolastico sono state intraprese attività di potenziamento in matematica rivolte alle classi quinte e seconde dell'Istituto, finalizzate a un più proficuo raggiungimento degli obiettivi disciplinari, nonché a consentire una più attenta gestione delle eventuali difficoltà rilevate nei singoli alunni. L'attività di potenziamento ha avuto anche la finalità specifica di preparare gli alunni ad affrontare la prova INVALSI, svolta nel corso del mese di marzo. Tutto ciò nel rispetto di quanto previsto dal PTOF, nel quale si specifica che una delle finalità perseguite dall'Istituto è il miglioramento delle competenze logico-matematiche degli studenti. Le attività sono state svolte e organizzate in collaborazione e in compresenza con il docente curricolare, secondo le esigenze della classe e della programmazione disciplinare. Le principali linee d'azione seguite hanno favorito lo sviluppo di un clima positivo in classe, la costruzione di percorsi di studio partecipati e la realizzazione di interventi didattici personalizzati. Le lezioni sono state sviluppate tenendo conto dello stile di apprendimento di ciascun alunno, facilitando l'apprendimento attraverso l'utilizzo di diversi canali, promuovendo il dialogo educativo e valorizzando la motivazione individuale.

4.2 CLIL

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze disciplinari e, per via indiretta, di miglioramento delle abilità linguistico-comunicative in L2, attraverso l'uso veicolare della lingua straniera.

I D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 2010, disciplinano la normativa che prevede l'obbligo di insegnare, nel quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare, per gli istituti tecnici, la DNL deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e deve essere insegnata obbligatoriamente in Inglese.

Per tutte le classi 5^a dell' ITA, la disciplina di indirizzo professionalizzante individuata dal Collegio dei Docenti è Produzioni animali pertanto, è stato tratta un modulo dal titolo:

Metabolic diseases in dairy cows", costituito complessivamente da n. **7 unità orarie**, che saranno svolte nel mese di **Aprile - Maggio 2026**, come previsto nella programmazione disciplinare.

Scheda di progettazione Modulo CLIL

DATI GENERALI DEL MODULO CLIL	
Docente DNL	Prof.
Indirizzo	TECNICO AGRARIO
Classe/i	5^a Tecnico Agrario, tutte le articolazioni : 5 ^A - "Produzioni e trasformazioni" 5 ^B - "Gestione dell' ambiente e del territorio" 5 ^C - "Viticoltura ed enologia"
Disciplina	PRODUZIONI ANIMALI ("Livestock productions")
Periodo	2^a Quadrimestre (Aprile - Maggio 2026)
Durata in ore	7 ore (inclusa la prova di verifica finale)
Titolo del modulo	"METABOLIC DISEASES IN DAIRY COWS"

Pre-requisiti	Disciplinari : • Conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia di monogastrici e poligastrici. • Conoscenze di base sulle principali malattie metaboliche. • Conoscenze di base sui principi nutritivi.								
	Linguistici : Conoscenza del lessico generico dei discenti: livello ideale B2, livello rilevato (docente di lingua straniera) : da A2 a B1								
Obiettivi disciplinari del modulo CLIL	Conoscere le principali malattie metaboliche relativa agli allevamenti di vacche da latte e, in particolare, cause, sintomi e stadi della malattia, strategie di prevenzione e trattamento, quale pre-requisito per predisporre, piani di razionamento adeguati e funzionali al benessere animale.								
Contenuti	<table> <tr> <td>1) Animal feed & Farm animals</td> <td>2 ore</td> </tr> <tr> <td>2) Metabolic disease n. 1 : "Ketosis"</td> <td>1 ora</td> </tr> <tr> <td>3) Metabolic disease n. 2 : "Milk fever"</td> <td>1 ora</td> </tr> <tr> <td>4) Metabolic disease n. 3 : "Ruminal acidosis"</td> <td>2 ore</td> </tr> </table>	1) Animal feed & Farm animals	2 ore	2) Metabolic disease n. 1 : "Ketosis"	1 ora	3) Metabolic disease n. 2 : "Milk fever"	1 ora	4) Metabolic disease n. 3 : "Ruminal acidosis"	2 ore
1) Animal feed & Farm animals	2 ore								
2) Metabolic disease n. 1 : "Ketosis"	1 ora								
3) Metabolic disease n. 2 : "Milk fever"	1 ora								
4) Metabolic disease n. 3 : "Ruminal acidosis"	2 ore								
Cognizione	LOTS : ricordare, capire, applicare. HOTS : analizzare, confrontare, ricercare informazioni e valutare.								
Cultura	Benessere animale negli allevamenti, valorizzazione e sostenibilità etico-economica delle produzioni zootecniche.								

A. LEZIONE N. 1 e 2	
Numero	n. 1 (Task activity) – n. 2
Titolo	"ANIMAL FEED & FARM ANIMALS"
Durata	2 ore
Destinatari	x Intera classe • Lavoro di gruppo x Lavoro a coppie • Lavoro individuale

	• Altro :
Abilità linguistiche	- x Ascolto - x Parlato - x Lettura • Scrittura - x Interazione
Descrizione attività	<u>Attività in classe :</u> Metodologie didattiche : <i>learning by doing , peer to peer (in L2)</i> • Task iniziale (30 min. circa) : lavoro a coppie con scheda cartacea fornita dal docente, sulla risoluzione di un “Words puzzle” (topic: “Animal feed”), con parole in L1 che gli alunni devono prima tradurre (anche con l’ausilio delle apps “Word Reference”, “Google translate”) e infine, ricercare le parole in L2 nel puzzle. N.B. Il task sarà oggetto di valutazione integrativa della prova finale in base a conoscenze acquisite (“Question time” during 2nd lesson) e ordine di consegna. Metodologia didattica: <i>lezione frontale con ICT (in L2)</i> Argomenti trattati (nelle 2 ore): Presentation of the CLIL Module; animal feed (task); farm animals (naming); comparison between ruminants and monogastric animals. Introduction to metabolic disorders in dairy cows. <u>Attività a casa :</u> visione di n. 2 video e lettura di materiale condivisi dal docente in classroom, finalizzati a fornire una valida guida per l’approfondimento e la riflessione del tema proposto.

LEZIONE N. 3	
Numero	Lezione n. 3
Titolo	<u>Metabolic disease n. 1</u> KETOSIS : CAUSE, SYMPTOMS, PREVENTION AND TREATMENT.
Durata	1 ora

Destinatari	- x Intera classe • Lavoro di gruppo • Lavoro a coppie - x Lavoro individuale • Altro :
Abilità linguistiche	- x Ascolto • Parlato • Lettura - x Scrittura - x Interazione
Descrizione attività	ATTIVITA' IN CLASSE Visione di un video sul web dal quale gli studenti sono chiamati ad estrapolare i concetti chiave e le informazioni principali. Segue un breve brainstorming e la lezione frontale tramite smart-Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2 e visione di video sul web:

LEZIONE N. 4	
Numero	Lezione n. 4
Titolo	<u>Metabolic disease n. 2</u> MILK FEVER : CAUSE, STAGES, PREVENTION AND TREATMENT.
Durata	1 ora
Destinatari	- x Intera classe • Lavoro di gruppo • Lavoro a coppie - x Lavoro individuale • Altro :

Abilità linguistiche	- x Ascolto ● Parlato ● Lettura - x Scrittura - x Interazione
Descrizione attività	ATTIVITA' IN CLASSE Visione di un video sul web, dal quale i discenti sono chiamati ad estrapolare le informazioni principali. A seguire, breve attività di brainstorming. Titolo : “Do you know how to recognize MILK FEVER” Segue una lezione frontale tramite smart Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2. Assegnati dei quesiti (in L2), caricati in classroom, da svolgere a casa. Visione di video di approfondimento sul web dal titolo : Titolo : “Milk Fever in Freshly Calved Cows”

LEZIONE N. 5 e 6	
Numero	Lezione n. 5 - 6
Titolo	<u>Metabolic disease n. 3</u> RUMINAL ACIDOSIS : CAUSE, SYMPTOMS, PREVENTION STRATEGIES
Durata	2 ore
Destinatari	- x Intera classe ● Lavoro di gruppo ● Lavoro a coppie - x Lavoro individuale ● Altro :

Abilità linguistiche	x Ascolto x Parlato ● Lettura x Scrittura x Interazione
-----------------------------	---

Descrizione attività	LEZIONE N. 5 (1 ora) <u>ATTIVITA' IN CLASSE (Ruminant acidosis - 1^a parte)</u> Visione di video sul web e a seguire, breve attività di brainstorming. Segue una lezione frontale tramite smart Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2. Assegnati quesiti (in L2), caricati in classroom, da svolgere a casa. Visione di video di approfondimento sul web. LEZIONE N. 6 (1 ora) <u>ATTIVITA' IN CLASSE (Ruminant acidosis - 2^a parte)</u> Check delle domande assegnate per casa e relativi chiarimenti. Segue una lezione frontale tramite smart Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2. Assegnati quesiti (in L2), caricati in classroom, da svolgere a casa. Visione di due video di approfondimento sul web, intitolati : 1) "Acidosis in cattle". 2) "Acidosis carbohydrate engorgement".
------------------------------------	--

La valutazione del modulo CLIL

La valutazione del modulo metodologico CLIL, si configura in un voto orale che deriva dall'esito della prova finale di tipo misto (multimediale e scritto), prevista nell'ultima lezione del modulo di 6 ore, opportunamente integrata con altri elementi al fine di valorizzare tutte le attività svolte da ogni singolo studente, quali lo svolgimento di task in classe e a casa, la partecipazione attiva durante le lezioni, l'eventuale consegna anticipata delle prove di verifica, ecc, come riportato nella tabella seguente.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL MODULO CLIL	
Disciplinare	La Valutazione del Modulo CLIL (voto orale unico), deriva dalla combinazione e sommatoria delle seguenti prove e attività diversificate svolte, con l'indicazione dei relativi pesi ponderali nell'attribuzione del voto finale sul R.E. 1) Prova multimediale semi-strutturata svolta in classe tramite app “Moduli” di <i>Google Workspace</i> , caricata in classroom : n. 22 quesiti (ridotti a n. 18 quesiti per studenti con bes). Tipologia di quesiti della prova (in L2) : risposta multipla, V / F, quesiti a risposta breve (in L2). peso ponderale 7 / 10 2) Crossword (scritto) con 10 - 12 definizioni (a seconda che lo studente presenti o meno bes), al termine della prova multi-mediale al punto 1 (“Moduli”). peso ponderale 3 / 10 Durata della prova (punti 1 e 2) : 50 min. (maggiorato a 60 min. per gli studenti con bes). 3) Altri elementi oggetti di valutazione e integrazione del voto orale : • “Words puzzle” (pre-task 1° lezione) e successivo check (“Question time”, 2° lezione). • Partecipazione attiva in classe alle lezioni e alle discussioni proposte. • Attività di “Reader & Translator” durante le lezioni. • Task assegnati per casa (circa 40 quesiti).

	• Tempo di consegna delle prove di verifica finale (Prova multimediale + “Crossword”). peso ponderale Fino ad un max 1 / 10
--	---

Alanno, 22/04/2026

Il docente DNL

4.3 Percorso di Educazione Civica

In merito all’ Educazione Civica, tutte le discipline del Consiglio di classe hanno concorso allo sviluppo di tali temi ed al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze previsti dalle Nuove Linee Guida per l’Educazione civica, in riferimento al DM 188 del 07/09/2024, sia attraverso interventi didattici disciplinari, sia attraverso percorsi interdisciplinari trasversali. Per la classe 5^A è stato effettuato, durante il corso dell’anno scolastico, un percorso costituito da tre articolazioni dal titolo:

1. Economia Green;
2. Cittadini del mondo, cittadini d’Europa;
3. Legalità.

Progettazione Percorso di Educazione Civica Economia <i>green</i> - Cittadini del mondo, cittadini d'Europa - Legalità A cura del Consiglio della classe V°A ITA a.s. 2025-26	
Insegnante coordinatore	
ARTICOLAZIONE 1: Economia Green (Nucleo II – Sviluppo Economico e Sostenibilità)	<u>Competenza 5</u> <i>“Comprendere l’importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell’ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell’ambiente.”</i> <u>Competenza 7</u> <i>“Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.”</i> <u>Competenza 8</u> <i>“Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell’impresa e dell’iniziativa economica privata.”</i>

Tempo	I° Quadrimestre - disciplina: Produzioni Animali n. ore 3 - disciplina: Matematica n. ore 3 II° Quadrimestre - disciplina: Trasn. dei Prodotti n. ore 3 - disciplina: Produzioni Vegetali n. ore 4 - disciplina: Gestione dell'ambiente e del territorio n. ore 3 - disciplina: ESTIMO n. ore 3 Totale n. ore 19
Discipline coinvolte e specificazione della parte del progetto assegnata	PRODUZIONI ANIMALI (n. 3 ore) Tematica generale : "Benessere animale negli allevamenti zootecnici". Argomenti trattati: Le cinque libertà, normativa di riferimento e concetto di benessere degli animali, allevamenti a basso impatto ambientale. Obiettivi per lo sviluppo sostenibile di riferimento (Agenda 2030): n. 3 - Salute e benessere n. 12 - Consumo e produzione responsabili. PRODUZIONI VEGETALI: I sistemi di coltivazione sostenibili - agricoltura biologica ed integrata. TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Le frodi alimentari: l'italian sounding. ECONOMIA ESTIMO E MARKETING: Stima dei beni ambientali e analisi costi benefici. MATEMATICA: Modellizzazione matematica dei processi aziendali attraverso lo studio delle funzioni razionali fratte e l'analisi dei limiti. Ottimizzazione del rapporto tra costi fissi e variabili e conseguente efficienza produttiva GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: l'uso di energie rinnovabili.
Strumenti e risorse	- Libri di testo - materiale individuato dai docenti - schede tecniche - pc - tablet

	- smartphone - internet - Classroom - ...
Metodologie	Indicare: • lezione frontale con illustrazione tematica • attività laboratoriale • lavoro di gruppo • debate • attività di report
Valutazione	Indicare la dimensione oggetto della valutazione • Valutazione capacità di lavorare nel gruppo e per il gruppo • Valutazione produzione scritta • Valutazione produzione digitale • Valutazione capacità di ricerca on line • altro...

ARTICOLAZIONE 2: Cittadini del mondo, cittadini d'Europa (Nucleo I - Costituzione)	<u>Competenza 1</u> <i>"Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una Comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria."</i> <u>Competenza 2</u> <i>"Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali e delle Autonomie locali."</i>
Tempo	Il Quadrimestre - disciplina: Storia n. ore 3 - disciplina: Italiano n. ore 2 - disciplina: Religione n. ore 3 - disciplina: Inglese n. ore 4 - Totale n. ore 12

Discipline coinvolte e specificazione della parte del progetto assegnata	RELIGIONE Solidarietà Globale I flussi migratori internazionali impattano sul territorio europeo in modo incondizionato tanto da generare problematiche di ordine economico, giuridico, sociale, antropologico le quali rendono da sempre necessaria una regolamentazione UE che tenga conto e della situazione territoriale e della condizione umana di coloro che sono costretti dal loro contesto originario a fuggire. Una analisi attuale riconsegna ai flussi dei migranti il carattere della dignità umana ma anche della legalità, si tratta dei c.d. "Corridoi Umanitari". INGLESE Migration and EU Approfondimento del fenomeno migratorio e le regole vigenti nell'Unione Europea. Conoscenza delle istituzioni della Comunità Europea. STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE Storia dell'integrazione europea Il processo di integrazione europea si concretizzò nei difficili anni del secondo dopoguerra, quando l'Europa cercò di rifondare su basi nuove le relazioni tra gli Stati. L'elaborazione di un progetto comunitario ha spinto a riflettere sulle radici comuni dell'Europa e anche sulla vicenda di quelle nazioni che, pur appartenendo geograficamente al continente, furono considerate estranee all'identità europea. Obiettivi: ● Conoscere il processo storico di integrazione europea. ● Riflettere sul ruolo della memoria storica nell'identità europea. Argomenti: ● Nascita dell'UE ● Economia europea e libera circolazione ● Moneta unica e BCE ● Processo di allargamento UE e zona euro ● La difficile strada verso l'unità politica ● La crisi economica del 2007/08 e i problemi dell'euro ● Dati delle migrazioni ● La Brexit ● L'Europa orientale negli anni '90
---	---

	• La Germania da Kohl a Merkel • La Francia da Chirac a Macron • La Gran Bretagna da Blair a May • Il conflitto in Bosnia (1992) • La guerra in Kosovo Attività: • Lezione frontale sull'evoluzione dell'Unione Europea • Ricerche individuali su tematiche politiche dell'UE, discussioni e <i>Flipped Classroom</i> LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Il manifesto di Ventotene (A. Spinelli - E. Rossi, "Per un'Europa libera e unita"): origini, obiettivi e significato - E. Colorni, Prefazione al Manifesto di Ventotene, (1944): lettura e commento - Scrittura argomentativa su rilevanti problemi di attualità dell'UE Obiettivi: • Conoscere i presupposti storici ed ideologici del processo di integrazione europea • Approfondire le tecniche di scrittura argomentativa Argomenti • Tecniche di scrittura argomentativa • A. Spinelli-E. Colorni, "Per un'Europa libera e unita"; E. Colorni, Prefazione al Manifesto di Ventotene Attività • Analisi e produzione di testi argomentativi su tematiche relative al processo di integrazione europea • Lettura e commento di passi scelti del Manifesto di Ventotene Scrittura argomentativa su rilevanti problemi di attualità dell'UE Obiettivi: • Approfondire le tecniche di scrittura argomentativa. • Esaminare i diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Costituzione Italiana. Argomenti: • Tecniche di scrittura argomentativa.
--	--

	- La Costituzione Italiana e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Attività: - Analisi e produzione di testi argomentativi su tematiche relative al processo di integrazione europea
ARTICOLAZIONE 3: Legalità (Nucleo I – Costituzione)	<u>Competenza 1</u> <i>"Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una Comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria."</i> <u>Competenza 2</u> <i>"Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali e delle Autonomie locali."</i>
Tempo	SECONDO Quadrimestre Scienze motorie n. ore 3 Totale n. ore 3
Discipline coinvolte e specificazione della parte del progetto assegnata	- Scienze motorie Lealtà, impegno, rispetto delle regole e degli altri, merito, sacrificio, coraggio, onestà, lotta alle disuguaglianze, coraggio L'allenamento e le capacità motorie.o, spirito di gruppo, fair play: educare le giovani generazioni alla cultura della Legalità e della Costituzione e al contempo trasmettere spirito e valori sportivi, per lo sviluppo della personalità di ciascuno e la costruzione di una società migliore e più giusta.
Totale ore educazione civica	Ore articolazione 1: n.19 Ore articolazione 2: n.12 Ore articolazione 3: n. 3 Totale ore: n.34

Strumenti e risorse	- Libri di testo - materiale individuato dai docenti - schede tecniche - pc - tablet - smartphone - internet - Classroom
Metodologie	Indicare: • lezione frontale con illustrazione tematica • attività laboratoriale • lavoro di gruppo • debate • attività di report
Valutazione	Indicare la dimensione oggetto della valutazione • Valutazione capacità di lavorare nel gruppo e per il gruppo • Valutazione produzione scritta • Valutazione produzione digitale • Valutazione capacità di ricerca on line

Tra gli strumenti e le risorse sono stati scelti: libri di testo, materiale individuato dai docenti, schede tecniche, PC, tablet, smartphone, Internet, LIM.

Per quanto concerne le metodologie, i docenti hanno attuato: lezioni frontali, lavori di gruppo, dibattiti, ricerche *on-line*.

La valutazione espressa ha tenuto conto di un'apposita griglia di valutazione nella quale sono stati considerati anche i seguenti fattori: capacità di lavorare nel gruppo e per il gruppo, produzioni scritta e digitale, capacità di ricerca online.

Si riporta di seguito la rubrica di valutazione utilizzata nel corrente a.s. per la disciplina Educazione Civica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER I PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	VOTO
	A	B	C	D	Inserire A/B/C/D
Non raggiunto	Lacunose, frammentarie ed incoerenti, recuperabili con difficoltà anche con l'aiuto del docente.	Abilità frammentarie e lacunose. L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati. Esposizione difficoltosa, disorganica ed	Non acquisite	L'alunno mostra atteggiamenti di disinteresse totale e una partecipazione non adeguata. Ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni.	Fino a 4

		incerta.			
	Parziali, superficiali ed imprecise, recuperabili solo con l'intervento guidato del docente.	Abilità lacunose. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi in modo discontinuo, episodico, solo con lo stimolo e il supporto di insegnanti e/o compagni. Esposizione disorganica ed incerta.	Non acquisite	L'alunno mostra atteggiamenti di disinteresse e una scarsa partecipazione.	5
Base	Essenziali e non sempre organizzate. L'alunno recupera le informazioni con qualche aiuto del docente.	Abilità essenziali. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo pertinente ma in casi semplici e/o con lo stimolo del docente. Esposizione semplice ma corretta.	Di base. L'alunno svolge compiti in situazioni semplici e note mostrando di saper utilizzare regole e procedure fondamentali. Interpreta semplici informazioni, compie analisi corrette.	L'alunno mostra sufficiente interesse e partecipazione essenziale.	6
Intermedio	Conoscenze discrete, sufficientemente consolidate. L'alunno recupera le informazioni senza l'aiuto del docente.	Abilità sufficientemente consolidate. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia ma con qualche imperfezione. Esposizione corretta.	Intermedia. L'alunno svolge compiti in situazioni note di media complessità mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Interpreta un testo, definisce concetti, compie analisi e sintesi corrette, sceglie e applica metodi, strumenti, materiali ed informazioni.	L'alunno mostra interesse costante ai temi proposti e partecipazione adeguata.	7
	Conoscenze complete, organizzate ed abbastanza approfondite. L'alunno recupera le informazioni in piena autonomia.	Abilità consolidate ed organizzate. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati con buona pertinenza. Applica autonomamente conoscenze complesse. Esposizione fluida e corretta.	L'alunno svolge compiti in situazioni note e complesse mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, compiendo scelte consapevoli. Interpreta testi, ridefinisce concetti, coglie le implicazioni, compie analisi e sintesi corrette. Rielabora in modo preciso, sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assume autonomamente decisioni consapevoli.	L'alunno mostra vivo interesse per i temi proposti e partecipazione costante.	8
Avanzato	Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno governa le informazioni arricchendole con percorsi di approfondimento autonomo.	Abilità complete. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati con spunti originali, in modo autonomo, mostrando pertinenza, consapevolezza e senso critico. Esposizione fluida, linguaggio ricco e specifico.	L'alunno svolge compiti in situazioni complesse anche non note, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità. Stabilisce inferenze e correlazioni esatte, compie analisi approfondite, esamina autonomamente e criticamente situazioni complesse.		

4.4 Indicazioni relative allo svolgimento della Seconda Prova

In base a quanto indicato nel d.m. 29 gennaio 2026, n. 13 la seconda prova per l'indirizzo Agraria, agroalimentare ed agroindustria, articolazione "Produzioni e Trasformazioni" si svolgerà il 19 Giugno 2026 ed avrà come oggetto la disciplina di Produzioni Vegetali che caratterizza il percorso di studi. Tale prova sarà volta ad accertare le conoscenze, abilità e le competenze attese dal Profilo Educativo Culturale e Professionale degli studenti.

Le tracce della seconda prova verranno elaborate centralmente dal Ministero e saranno uguali a livello di indirizzo di studio. Le caratteristiche della seconda prova sono indicate nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

4.5 Indicazioni relative allo svolgimento del Colloquio (art. 22 O.M. 54 del 26/03/2026)

“Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel *Curriculum* della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del D.M. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel *Curriculum* della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel *Curriculum* della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del D.M. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzando soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene

conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.”(Art. 22 O.M.56 del 26/03/2026)”

5. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO D'ISTITUTO

5.1 Descrizione del contesto generale

L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno è nato nell'anno scolastico 2012/2013 dalla fusione dell'ex Istituto Comprensivo con l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Cepagatti.

L'Istituto raggruppa in sé quattro ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I e di II grado. Nell'Istituto operano le seguenti scuole:

- la scuola dell'Infanzia di Alanno, Alanno scalo e Cugnoli;
- la scuola Primaria di Alanno, Alanno Scalo e Cugnoli;
- la scuola Secondaria di I grado di Alanno, Alanno scalo e Cugnoli;
- l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno;
- l'Istituto Professionale per l'Ambiente e l'Agricoltura di Villareia di Cepagatti.

Le scuole del secondo ciclo d'istruzione si caratterizzano per il loro spessore storico, tanto da aver rappresentato nel tempo un punto di riferimento culturale e professionale di enorme significato civile per gli studenti, per le famiglie e l'intera comunità, il territorio limitrofo e l'intera Regione Abruzzo.

Oggi l'Istituto Omnicomprensivo raccoglie un vasto bacino di utenza: Alanno c.u. e Scalo, Villareia di Cepagatti, Cugnoli, Corvara e Pietranico relativamente al primo ciclo d'istruzione, mentre gli studenti del secondo ciclo provengono anche da fuori provincia. Il territorio prevalentemente collinare si caratterizza per il lavoro agricolo ed artigianale, nonché per quello dipendente ed industriale, in seguito all'insediamento di fabbriche nella Val Pescara, molte delle quali oggi chiuse per la crisi economica con ripercussioni negative sul tessuto familiare e sociale di riferimento. Nei Comuni di Cugnoli, Villareia di Cepagatti, Alanno e dello Scalo vi sono diverse attività agrituristiche, commerciali, di ristorazione, insediamenti, artigianali, piccole imprese edili ed industrie chimiche, frantoi oleari, aziende vitivinicole, aziende casearie, allevamenti bovini e vivai che costituiscono risorse utili anche per le attività di FSL (ex PCTO). L'attività agricola, dapprima soppiantata dall'industrializzazione, è stata pian piano sostituita o meglio integrata da attività turistico-ambientali e naturalistiche tali da prospettare nuovi orizzonti e nuove possibilità per sbocchi professionali inediti.

5.2 PECUP

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) definito dal Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 nonché dal D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010. Esso è finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio dello studente;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale del ragazzo.

Il Profilo sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione

frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale di studio consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Il percorso dell'Istituto Tecnico Agrario è connotato da una solida base educativa a carattere scientifico e tecnologico (in linea con le indicazioni dell'Unione Europea), costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del territorio. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Gli studenti, a conclusione del loro percorso di studio:

- sanno orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore agroalimentare e zootecnico; con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- sanno intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto agroalimentare;
- sanno riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei vari processi produttivi;
- sanno riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

L'Istituto Tecnico Agrario in questo senso risponde pienamente alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale, secondo un'ottica di interazione coi settori produttivi del territorio, offrendo agli studenti concrete possibilità lavorative dopo il diploma. La didattica laboratoriale della scuola è indirizzata principalmente verso l'approccio analitico e la risoluzione pratica dei problemi, preparando gli studenti al lavoro di tipo cooperativo, senza tralasciare la preparazione teorica e l'approfondimento metodologico nei vari ambiti dei saperi, dando agli studenti le basi anche per un successivo percorso universitario.

L'Istituto Tecnico indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria si propone come obiettivo generale la formazione di una nuova figura di perito agrario, in grado di utilizzare le proprie competenze in più settori e capace di conciliare resa economica, esigenze etiche, tutela della salute e del territorio, permettendo ai futuri diplomati l'inserimento proficuo nel processo produttivo e l'adeguamento ad una realtà in continua evoluzione. Pertanto, alla fine del triennio, l'alunno dovrà possedere, in termini di sapere e di operatività:

- 1) conoscenze letterarie, storiche, scientifiche di base;
- 2) conoscenze tecniche, deontologiche e la capacità di porsi in modo consapevole nella prospettiva della professione e della realtà sociale;
- 3) informazioni scientifiche per conoscere l'uomo e l'ambiente e la loro interazione;
- 4) abilità utili a condurre indagini conoscitive in ambienti di vita e di lavoro;
- 5) capacità di comunicare con una terminologia adeguata i processi di lavoro;
- 6) capacità di lavorare per progetti.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria deve:

- avere competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto

dell'ambiente;

- essere in grado di intervenire negli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, il diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria è in grado di: collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico; individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;

- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;

- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione;

interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio; rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio; collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali; collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A partire dal secondo biennio l'insegnamento tecnico di indirizzo si configura in base a tre articolazioni: "Produzioni e Trasformazioni", "Gestione dell'Ambiente e del Territorio", "Enologia e Viticoltura".

L'articolazione "Produzioni e trasformazioni" approfondisce gli aspetti e le esigenze della moderna produzione, trasformazione, tracciabilità, controllo igienico-sanitario, conservazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari nonché l'utilizzo delle biotecnologie. Il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali organizzare attività produttive ecocompatibili
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Si riportano di seguito i quadri orari relativi al biennio comune e del triennio ad indirizzo "Produzioni e Trasformazioni".

Quadro orario - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO
Diritto ed Economia	2	2
Geografia	1	-
I.R.C.	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Lingua Straniera Inglese	3	3
Matematica	4	4
Chimica	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Fisica	3	3
Tecnologie e Tecn. di Rapp. Grafica	3	3
Informatica	3	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3

Quadro orario indirizzo <i>Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria</i> articolazione " <i>Produzioni e Trasformazioni</i> " TRIENNIO			
DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	3	2	3
Genio rurale	3	2	-
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	-	-	2
Produzioni Vegetali	5	4	4

Trasformazione dei Prodotti	2	3	3
Biotechnologie Agrarie	-	2	3

A partire dall'Offerta Formativa dell'Istituto, i discenti sono chiamati a tracciare l'intero percorso formativo personale, attraverso l'elaborazione del nuovo modello di Curricolo dello studente, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 9 Gennaio 2026, modello che diventa un documento dinamico integrato nel servizio digitale e-portfolio sulla Piattaforma Unica.

5.3 Obiettivi trasversali perseguiti dal Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, consapevole di rivestire un ruolo fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, ha stabilito, sulla base dell'analisi della realtà della classe, obiettivi formativi trasversali che costituiscono fondamento e supporto per gli apprendimenti disciplinari allo scopo di rispondere ai bisogni didattici ed educativi degli alunni.

Essi sono stati declinati nelle seguenti aree:

- cognitiva
- socio - affettiva
- psico - motoria.

Ciascun docente, sulla base del contesto operativo, ha poi adeguato e declinato in modo più disteso i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI	
AREA COGNITIVA	METODO DI STUDIO ➤ migliorare la programmazione dello studio ➤ prendere appunti durante la spiegazione e l'interrogazione ➤ chiarire i termini non compresi ➤ sottolineare i concetti chiave tralasciando l'accessorio ➤ mettere in atto le varie strategie di lettura ➤ riassumere con parole proprie ➤ prendere appunti da un testo scritto ➤ integrare lezione e testo scritto ➤ schematizzare ➤ risolvere problemi ➤ costruire mappe

AREA SOCIO AFFETTIVA	EDUCAZIONE LINGUISTICA ➤ potenziamento delle abilità linguistiche di base ➤ correttezza morfo-sintattica sia orale che scritta ➤ conoscenza ed uso dei linguaggi specifici di base RISPETTO ALL'AUTONOMIA ➤ sviluppo delle capacità critiche e valutative ➤ sviluppo del pensiero divergente inteso come capacità di dare risposte personali a situazioni nuove ➤ rapportarsi correttamente con i compagni di classe, con il docente ➤ non disturbare durante gli interventi dei compagni di classe ➤ intervenire in modo coerente nelle discussioni ➤ non sottolineare né sottovalutare gli errori dei compagni di classe, lavorare in gruppo ➤ correggere il proprio lavoro ed il proprio comportamento su indicazione
	RISPETTO ALLA SCELTA DEI VALORI ➤ interiorizzare gradualmente norme e valori proposti in rapporto alla fase dell'età evolutiva ➤ comportarsi coerentemente ai valori proposti
	RISPETTO ALLA REALIZZAZIONE DI SE' ATTRAVERSO LA FUNZIONE DELLA CULTURA CONTEMPORANEA disponibilità a conoscere e sperimentare le espressioni ed i modi della cultura contemporanea (teatro, cinema, televisione, libri, etc.)
	RISPETTO AGLI ATTEGGIAMENTI CULTURALI ➤ mostrare disposizione affettiva verso la scuola e le discipline
AREA PSICO-MOTORIA	
➤ potenziamento fisiologico ➤ rielaborazione degli schemi motori ➤ conoscenza e pratica delle attività sportive ➤ consolidamento del carattere e sviluppo della socialità e del senso civico ➤ informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni	

5.4 Obiettivi formativi individuati dalla scuola

La mission dell'Istituto *"Star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente per apprendere, comunicare, agire e costruire"* fa sì che si individuino cinque grandi macroaree, le quali si intrecciano organicamente tra loro favorendo processi di apprendimento integrati e co-costruzione di esperienze formative, educativo-didattiche e professionalizzanti, che siano vissute dagli alunni in modo attivo e significativo. Intorno a tali macroaree ruotano relazioni e saperi:

1. curriculum, apprendimenti, competenze;
2. comunicazioni e linguaggi;
3. ambiente, sostenibilità e salute;
4. legalità, cooperazione e solidarietà;
5. orientamento e formazione scuola lavoro.

Tale scelta è determinata dal fatto che la nostra società multiculturale ci impone una comunicazione pluralistica che passa attraverso codici concreti e virtuali, da conoscere e comprendere ai diversi livelli. Inoltre le diverse problematiche di tipo ambientale ci impongono di riflettere sulla rottura dell'equilibrio nell'ecosistema a causa degli interventi irresponsabili dell'uomo e di promuovere ed esperire pratiche di comportamenti consapevoli, volti alla salvaguardia della salute e dell'ambiente. Nella società odierna, diviene fondamentale formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno. L'orientamento riveste un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo. La scuola ha il compito di aiutare i giovani a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini, di supportarli nei loro processi decisionali, per far fronte alle mutevoli esigenze di vita. L'orientamento è un processo continuo, investe la crescita globale della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'Infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. I ragazzi vengono così aiutati a scoprire ed individuare le proprie risorse e i propri vincoli, e non solo ai fini delle scelte scolastiche, ma in generale nelle scelte che la vita costantemente propone. (cfr. Direttiva Ministeriale n.487/1997, c.m. n.43/2009).

Tutta l'azione educativo-didattica messa in atto dalla scuola, la costruzione del curriculum verticale, quello di cittadinanza, gli apprendimenti disciplinari mirano a favorire nell'alunno lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, culturali, di cittadinanza attiva che permetteranno al cittadino di domani di affrontare i problemi di vita reale con autonomia e senso di responsabilità, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Le competenze possedute promuovono la cittadinanza attiva e garantiscono l'apprendimento permanente: in altri termini sostengono il cittadino nella consapevolezza di quanto sia necessario aggiornare costantemente conoscenze, abilità e competenze per fronteggiare quei cambiamenti ai quali, sempre più rapidamente, siamo sottoposti.

Per quanto riguarda le priorità ed i traguardi, essi fanno riferimento a:

- risultati scolastici
- risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali.

Per quanto concerne gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, essi sono i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento.

1. SCHEDA DOCENTE
Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente:
Docente di Potenziamento:
Classe: 5^a sezione A – Articolazione: "Produzioni e Trasformazioni"
Obiettivi programmati
Conoscenze linguistiche e letterarie
● Potenziare le capacità comunicative orali e scritte riferite sia agli usi e ai testi propri dell'ambito professionale, sia più in generale alla vita sociale e alla maturazione personale. ● Sviluppare l'attitudine all'autoformazione permanente, attraverso la capacità di apprendere in modo autonomo. ● Sviluppare il gusto e la curiosità di allargare il campo delle letture letterarie in ogni direzione, attraverso la lettura di opere integrali della Letteratura Italiana. ● Fruire del testo letterario a diversi livelli: informativo, emotivo e cognitivo, estetico. ● Inserire il testo letterario in una rete di relazioni orizzontali (rapporti fra culture coeve) e verticali (rapporti di continuità e di innovazione). ● Possedere un orientamento storico-letterario generale, che consenta di inquadrare testi, autori, correnti ed epoche. ● Riconoscere le caratteristiche di un genere, le scelte stilistiche, le persistenze e le variazioni tematiche e formali attraverso il tempo. ● Riconoscere analogie tematiche e di funzione tra generi del passato e prodotti della cultura attuale.
Competenze
<i>Competenze linguistico- comunicative.</i>
● Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le varie esigenze comunicative. ● Favorire la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. ● Finalità specifiche: interagire nei contesti di vita e professionali, sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e in contesti operativi diversi, risolvere problemi e proporre soluzioni, sviluppare capacità direttive e di coordinamento, valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all'efficacia dei processi economici e produttivi. ● Acquisire la capacità di orientamento nelle scelte lavorative o formative future. <i>Competenze disciplinari.</i> ● Svolgere e redigere una relazione orale e scritta per competenze d'indirizzo. ● Comprendere e analizzare testi letterari e non, con la padronanza dei relativi linguaggi specifici. ● Comprendere e redigere testi di carattere argomentativo, di livello non specialistico, su temi di rilievo culturale, sociale, economico o su tematiche di interesse personale.

- Analizzare e redigere testi espositivi ed argomentativi tenendo conto delle nuove tipologie indicate dal Ministero finalizzate allo svolgimento della Prima Prova dell'esame di maturità.
- Analizzare, controllare e valutare i testi redatti.
- Programmare e gestire un colloquio, organizzare le conoscenze acquisite in una esposizione orale pluridisciplinare, su tematiche riguardanti Cittadinanza e Costituzione e contestualizzando le competenze linguistiche nell'esposizione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in contesti scolastici ed extrascolastici.

Obiettivi conseguiti (Conoscenze e competenze acquisite)

La classe ha raggiunto un discreto profitto in uscita. Gli alunni hanno generalmente partecipato al dialogo educativo, grazie a un percorso formativo volto alla valorizzazione di tutte le loro potenzialità. Per quanto riguarda il comportamento, la classe non ha sempre dimostrato costanza nella collaborazione e nella disposizione al dialogo educativo. Il gruppo classe non ha sempre avuto nel corso dell'intero anno scolastico una condotta adeguata e rispettosa delle regole scolastiche.

In generale, gli studenti hanno dimostrato discreto interesse nei confronti degli argomenti proposti nel corso delle lezioni ed hanno partecipato al dialogo educativo in modo sufficiente.

Per quanto concerne gli apprendimenti, è possibile suddividere la classe in tre gruppi corrispondenti a tre fasce di livello.

Il primo gruppo, piuttosto esiguo, applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, espone in modo fluido e padroneggia il linguaggio specifico. Compie analisi approfondite e individua correlazioni tra le varie discipline.

Il secondo gruppo dimostra di possedere conoscenze complete e sa approfondire, se guidato. Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi. Espone in modo abbastanza corretto ed appropriato. Compie analisi soddisfacenti e coerenti.

Il terzo gruppo, piuttosto numeroso, ha conoscenze complete ma non approfondite; applica queste ultime senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice.

Metodi

- Lezioni frontali
- Lettura e interpretazione di testi, documenti, brani storico-critici.
- Discussione e confronto di ipotesi interpretative.
- Sintesi dei concetti, appunti e approfondimenti.
- Lettura e discussione in classe, lettura individuale eventualmente guidata da questionari e griglie, costruzione di mappe e sintesi conclusive.
- Produzione di schede, di analisi sulla base di griglie, testi argomentativi, schemi di sintesi, relazioni orali e scritte.

Verifiche e metodi di valutazione

Produzioni scritte e orali: verifica della prestazione linguistica e quella relativa ai contenuti disciplinari. Verifica sommativa sulla base di criteri stilati in griglie analitiche: correttezza ortografica e morfosintattica, adeguatezza del lessico, coesione testuale; uso appropriato di un lessico settoriale, impostazione tecnica o soggettiva del discorso, rispetto della consegna. Verifica formativa sull'acquisizione degli obiettivi previsti e sulla graduale sistemazione delle conoscenze.

Verifica sommativa sulle conoscenze letterarie: colloquio orale secondo schema analitico, questionari scritti, relazioni di sintesi in forma schematica o descrittiva, analisi e interpretazioni di testi letterari e non.

Libri di testo, mezzi e strumenti

Manuale in adozione:

- Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Tempo di letteratura* Vol. II e III, La Nuova Italia

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI DELLE U.D.A.
Modulo 1 La letteratura dell' 800	U.D.A. 1 G. Leopard: biografia, opere e pensiero U.D.A. 2 Positivismo, Naturalismo e Verismo, G. Verga U.D.A. 3 La Scapigliatura
Modulo 2 Tra avanguardia e trasgressione	U.D.A. 1 Radici filosofiche e scientifiche del Decadentismo: il pensiero di F. Nietzsche e S. Freud; il Simbolismo e Ch. Baudelaire; G. D'Annunzio; G. Pascoli U.D.A. 2 Avanguardie storiche e Futurismo: F. T. Marinetti
Modulo 3 Narrativa della crisi	U.D.A. 1 L. Pirandello U.D.A. 2 I. Svevo
Modulo 4 La poesia ermetica del Dopoguerra	U.D.A. 1 G. Ungaretti U.D.A. 2 E. Montale
Modulo 5 I romanzo italiano nel Novecento	U.D.A. 1 Italo Calvino
La trattazione degli autori ha comportato l'analisi testuale dei seguenti passi scelti.	G. Leopardi, da <i>Canti</i> , "L'infinito", vol. II, p.682; G. Leopardi, da <i>Canti</i> , "Il sabato del villaggio", vol. II, p.703; G. Leopardi, da <i>Operette morali</i> , "Dialogo della Natura e di un Islandese", vol. II, p.722; (I testi di Leopardi sono stati forniti anche in formato digitale sulla piattaforma Classroom.) G. Verga, da <i>Vita dei campi</i> "Rosso Malpelo", (Il testo è stato fornito sulla piattaforma Classroom). G. Verga, "Un documento umano"(Lettera a S. Farina); G. Verga, da <i>I Malavoglia</i> "La famiglia Malavoglia", p.97. I.U. Tarchetti, <i>Fosca</i> : trama e caratteri generali

Ch. Baudelaire - da *I fiori del male*, "L'albatro", p.195.

G. Pascoli, da *Myricae* "X Agosto", p.229;

G. Pascoli, da *Myricae* "Il lampo", p.243;

G. Pascoli, *Il fanciullino*, p.247;

G. Pascoli, da *Canti di Castelvecchio* "Il gelsomino notturno", p.255;

G. Pascoli, da *Primi poemetti*, "Italy", p.266.

G. D'Annunzio, da *Il piacere* "Il ritratto di un esteta", p.295;

G. D'Annunzio, da *Laudi* "La sera fiesolana", p.316;

G. D'Annunzio, da *Laudi* "La pioggia nel pineto", p.322;

F.T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*, p.432.

da *Zang Tumb Tumb*, " Il bombardamento di Adrianopoli", p. 435.

I. Svevo, da *La coscienza di Zeno* "Prefazione e Preambolo", p. 477;

I. Svevo, da *La coscienza di Zeno*, "L'ultima sigaretta", p. 480.

L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, "Cambio treno", p.537;

L. Pirandello, da *L'umorismo* "Il sentimento del contrario", p. 545.

L. Pirandello, da *Novelle per un anno*, "La patente", p. 562;

L. Pirandello, da *Novelle per un anno* "Il treno ha fischiato", p. 572.

G. Ungaretti, da *L'Allegria* "Veglia", p.606;

G. Ungaretti, da *L'Allegria* "Fratelli", p.608;

G. Ungaretti, da *L'Allegria* "San Martino del Carso", p. 617.

E. Montale, da *Ossi di seppia*, "Spesso il male di vivere ho incontrato", p.758;

E. Montale, da *Ossi di seppia*, "Cigola la carrucola nel pozzo", p. 761.

I. Calvino, da *Le città invisibili*, "Ottavia: una città sottile", p. 929 ed "Ersilia, una città itinerante", p. 930.

Per quel che concerne il PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA sull'INTEGRAZIONE EUROPEA, sono stati letti e commentati passi scelti da A.SPINELLI - E. ROSSI, *Per un'Europa libera e unita* (MANIFESTO DI VENTOTENE).

2. SCHEDA DOCENTE

Materia: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Docente:

Classe: 5^a sezione A - Articolazione: “Produzioni e Trasformazioni”

Obiettivi programmati.

Conoscenze

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- Acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione.
- Consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.

Competenze

- Individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni.
- Esporre i contenuti, adoperando concetti e termini specifici in rapporto ai vari contesti storico-culturali.

- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici.

Obiettivi conseguiti

(Conoscenze e competenze acquisite)

La classe ha raggiunto un discreto profitto in uscita. Gli alunni hanno generalmente partecipato al dialogo educativo, grazie a un percorso formativo volto alla valorizzazione di tutte le loro potenzialità. Per quanto riguarda il comportamento, la classe non ha sempre dimostrato costanza nella collaborazione e nella disposizione al dialogo educativo. Infatti, il gruppo classe non ha sempre avuto nel corso dell'intero anno scolastico una condotta adeguata e rispettosa delle regole scolastiche.

In generale, gli studenti hanno dimostrato discreto interesse nei confronti degli argomenti proposti nel corso delle lezioni ed hanno partecipato al dialogo educativo in modo sufficiente.

Per quanto concerne gli apprendimenti, è possibile suddividere la classe in tre gruppi corrispondenti a tre fasce di livello.

Il primo gruppo, piuttosto esiguo, applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, espone in modo fluido e padroneggia il linguaggio specifico. Compie analisi approfondite e individua correlazioni tra le varie discipline.

Il secondo gruppo dimostra di possedere conoscenze complete e sa approfondire, se guidato. Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi. Espone in modo abbastanza corretto ed appropriato. Compie analisi soddisfacenti e coerenti.

Il terzo gruppo, piuttosto numeroso, ha conoscenze complete ma non approfondite; applica queste ultime senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice.

Metodi

Lezioni frontali.

Lettura e interpretazione di documenti, brani storico-critici.

Discussione e confronto di ipotesi interpretative. Sintesi dei concetti, appunti e approfondimenti. Lettura e discussione in classe, lettura individuale eventualmente guidata da questionari e griglie, costruzione di mappe e sintesi conclusive.

Produzione di schede, di analisi sulla base di griglie, schemi di sintesi, relazioni orali e scritte.

Verifiche e metodi di valutazione

Colloquio orale secondo schema analitico.

Libri di testo, mezzi e strumenti

Manuale in adozione: ANTONIO BRANCATI, TREBI PAGLIARANI *Storia in movimento*, vol.3, La Nuova Italia

Materiali a cura dell'insegnante, audiovisivi, etc.

Programma svolto di Storia, Cittadinanza e Costituzione

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI DELLE U.D.A.
Modulo 1 Dalla Belle Époque alla prima guerra mondiale	U.D. A.1 Il volto del nuovo secolo: seconda rivoluzione industriale e società di massa; le trasformazioni della cultura U.D. A.2 L'età giolittiana U.D.A. 3 La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione Russa
Modulo 2 Cultura, dibattito ideologico e sistemi politici dal 1919 al 1939	U.D.A. 1 Il mondo dopo la guerra: Società delle Nazioni e trattati di pace; trasformazioni sociali, nazionalismo, imperialismo U.D.A. 2 La crisi del 1929 e il New Deal U.D.A. 3 I Totalitarismi: L'Italia dal dopoguerra al Fascismo; la Germania dalla Repubblica di Weimar al Nazismo; l'URSS di Stalin
Modulo 3 Dalla Seconda Guerra Mondiale agli organismi internazionali	U.D.A 1 La seconda guerra mondiale e le sfide del dopoguerra; il processo di Norimberga (su questo tema, la classe ha realizzato un approfondimento, oggetto di relazione in occasione della Giornata della Memoria). U.D.A. 2 (EDUCAZIONE CIVICA) Il processo di integrazione europea (1949-1990); Il manifesto di Ventotene (A. Spinelli - E. Rossi, “Per un’Europa libera e unita”): origini, obiettivi e significato U.D.A.3 La guerra fredda (cenni)

3. SCHEDA DOCENTE

Materia: LINGUA STRANIERA INGLESE

Docente:

Classe: 5^A

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):

CONOSCENZE:

- Organizzare il discorso nelle principali tipologie testuali
- Usare lessico e fraseologia adatti per affrontare situazioni varie
- Conoscere la terminologia basilare della micro-lingua di riferimento

ABILITA'

- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi
- Interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro

COMPETENZE

- Comprendere il senso e lo scopo di testi orali e scritti sia di carattere generale che di carattere specifico
- Saper produrre testi sia orali che scritti
- Saper riassumere un testo descrittivo e/o documenti
- Esprimersi in modo chiaro e in maniera adeguata su temi di interesse personale, quotidiano e professionale

Obiettivi conseguiti:

Il lavoro svolto ha permesso agli studenti della classe, se non per alcune eccezioni, di raggiungere in modo adeguato gli obiettivi prefissati, soprattutto per ciò che concerne:

- la conoscenza e l'ampliamento della terminologia della micro-lingua di riferimento
- il valore formativo della lingua straniera in ambito professionale nel settore di indirizzo

Sono state dedicate diverse ore di lezioni ad incontri di orientamento, uscite didattiche sul territorio, Formazione Scuola - Lavoro e alla preparazione delle prove INVALSI. L'Educazione Civica sarà svolta nel mese di maggio e verrà trattata la tematica "La migrazione e le regole vigenti nell'Unione Europea" per complessive n. 3 ore.

Criteri metodologici:

Gli studenti hanno fruito di lezioni frontali integrate con attività di cooperative learning, peer to peer e l'utilizzo di risorse digitali. Le unità didattiche di ciascun modulo hanno seguito la scansione: comprensione, assimilazione e produzione. Nella fase di comprensione sono state privilegiate le attività di "skimming" e di "scanning". Nella fase di assimilazione sono state sviluppate le micro-abilità necessarie per arrivare alla sintesi e alla rielaborazione. Nella fase di produzione orale sono state favorite le attività di "paragraphing" e "summarizing". Gli studenti hanno lavorato anche con mappe concettuali rielaborando, talvolta, con presentazioni Power Point, schede Word o altri strumenti di presentazione.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le prove scritte sono state somministrate per l'accertamento delle conoscenze culturali e specifiche del programma svolto attraverso quesiti a risposta aperta, testi con riempimento, questionari true/false con correzione delle affermazioni sbagliate e traduzioni dall'italiano in inglese.

Le verifiche orali sono state effettuate mediante esposizione di argomenti relativi al programma svolto o risposte a specifiche domande poste dall'insegnante. Per i criteri di valutazione si è tenuto conto, per lo scritto, all'aderenza della risposta a quanto richiesto dalla domanda, ampiezza e precisione delle informazioni acquisite, la grammatica, l'uso del lessico e coerenza logica del testo prodotto; per l'orale si è valutata anche la correttezza della pronuncia.

Per la valutazione finale è stato considerato, altresì, l'impegno manifestato, la costanza nell'applicazione e la partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

- Libro di testo: Careggio Patrizia, Elisabetta Indraccolo: "New Agriways- English for Agriculture" Edisco
- Fotocopie fornite dall'insegnante (fonti: Internet o altri testi)
- Schede di approfondimento lessicale e attività di listening legate al libro di testo
- Per le prove INVALSI fotocopie e simulazioni online

Tempi di svolgimento dei moduli di studio:

Sono state svolte tre ore settimanali di lezione di inglese. Ogni modulo ha riguardato spiegazioni, esercizi in classe e verifiche scritte e orali. Sono state dedicate un congruo numero di ore alle attività di "reading" e "listening" per la preparazione alle prove INVALSI.

Contenuti:

Modulo 1: Processing food

- Methods of food preservation in the past
- The modern methods of food preservation
- Industrial vs artisanal food

Module 2: Women's rights

- Women's suffrage movement (the suffragettes)
- Emmeline Pankhurst

Module 3: Milk

- Milk the most complete food
- The main milk treatments
- Dairy products
- Cheese
- English Cheeses

Module 4: Olive oil

- Olive oil
- Olive oil processing
- Olive oil classification

Module 5: Oenology

- Winemaking process
- Wine classification
- Red, rosè and white wines
- Understanding wine label
- Some Italian wines at a glance

Module 6: Food fraud

- Definition of food fraud
- Some of the most adulterated foods
- The Italian sounding

Module 7: Animal husbandry

- Introduction and classification of ruminant and non-ruminant livestock
- The ruminant digestive system
- Cattle

Module 8: Migration (da svolgere nel mese di maggio)

- Who is a migrant
- The challenge of integration

EU Institutions	
Alanno, 30 aprile 2026	La docente

4. SCHEDA DOCENTE

Materia : **BIOTECNOLOGIE AGRARIE**

Docente :

I.T.P. :

Classe : 5^a sez. A - Articolazione : *"Produzioni e trasformazioni"*

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Obiettivi programmati relativamente alle conoscenze

- Conoscere le tipologie di danni causati dalle avversità atmosferiche e, più in generale, dalle diverse fisiopatie, nonché le principali strategie di intervento, preventive e curative.
- Conoscere classificazione, struttura morfologica e riproduttiva degli insetti, anche in relazione agli aspetti connessi con strategie di controllo e difesa.
- Conoscere i principali meccanismi di patogenesi, le sintomatologie principali causate da avversità biotiche e abiotiche e i meccanismi di resistenza delle piante.
- Conoscere le tecniche di controllo agronomico, fisico e chimico degli agenti fitopatogeni e i concetti fondamentali della lotta integrata (volontaria e obbligatoria) e biologica.
- Distinguere tra danno e malattia
- Conoscere nome scientifico e caratteristiche biologiche dei principali insetti fitofagi
- Conoscere nome scientifico e caratteristiche biologiche dei principali microrganismi patogeni che attaccano la vite e l'olivo.
- Distinguere i sintomi specifici ed illustrare le principali strategie di difesa contro i principali malattie e danni.
- Conoscere il destino dei prodotti dell'industria agraria

Obiettivi programmati relativamente alle abilità / capacità

- Saper organizzare in funzione del tipo di comportamento alimentare, riproduttivo e di relazione, strategie di controllo efficaci ed eco-compatibili contro gli insetti fitofagi, tutelando l'entomofauna e gli altri organismi utili.
- Saper organizzare in funzione della tipologia e delle specifiche caratteristiche, strategie di controllo efficaci ed eco-compatibili contro malattie causate da funghi, batteri, virus.
- Saper riconoscere e descrivere le diverse sintomatologie, al fine di diagnosticare correttamente il tipo di avversità, biotica o abiotica.
- Saper organizzare interventi di difesa integrata e/o biologica contro le principali avversità biotiche delle colture arboree più diffuse sul territorio regionale.

- Illustrare i passaggi che portano alla produzione di biogas
- Saper operare in laboratorio al microscopio ottico al fine di individuare e classificare insetti fitofagi o realizzare preparati microbiologici.
- Saper esporre in modo chiaro ed efficace contenuti trattati.

Obiettivi programmati relativamente alle competenze

- Capacità di osservare e descrivere i sintomi di stati patologici o stress delle colture e diagnosticare le più comuni avversità biotiche e abiotiche delle colture arboree prevalenti nel territorio regionale (vite, olivo).
- Saper implementare e organizzare la difesa delle principali colture del territorio, contro malattie crittogame e insetti fitofagi, tramite strategie di controllo eco-compatibili, economicamente sostenibili e nel rispetto della biodiversità dell'ecosistema agrario e della salute del consumatore.
- Saper minimizzare il ricorso al controllo di tipo chimico, attraverso un'efficace integrazione delle tecniche di controllo agronomico e fisico, favorendo i naturali meccanismi di resistenza nelle piante, preservando l'entomofauna utile e riducendo l'impatto sull'ecosistema agrario.

Obiettivi conseguiti dalla classe

La maggior parte degli studenti della classe ha acquisito conoscenze, abilità e competenze disciplinari, così come declinate al punto precedente, di livello da sufficiente a ottimo.

Metodologie didattiche

- Lezione frontale con ausilio di supporti digitali
- Lezione partecipata / interattiva
- Metodo induttivo / deduttivo
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Didattica metacognitiva
- Tutoring
- Flipped classroom

Verifiche e metodi di valutazione

- Verifiche orali / interrogazioni o prove scritte valide per la valutazione orale.
- Verifiche scritte di tipo misto.
- Esercitazioni pratiche in laboratorio.

Libro di testo, mezzi e strumenti

- “Biotecnologie agrarie” - Casa editrice : Poseidonia scuola (Mondadori Education), 2021
Autori : Spigarolo R. - Caligiore F. - Crippa M. - Gomarasca S. - Modonesi C.
- Dispense, cartacee e informatizzate, autoprodotte dal docente.
- Siti web : diversi.
- Laboratori scolastici : biologia, microbiologia, agraria..

- Incontri con esperti esterni.

TEMPI E CONTENUTI

UD.1 SETTEMBRE – DICEMBRE 2025 (24 h)

“INTRODUZIONE ALLA FITOIATRIA : AVVERSITÀ BIOTICHE E ABIOTICHE”

1. INTRODUZIONE E FISIOPATIE

- Introduzione alla fitoiatria.
- Sintomi e danni causati da avversità atmosferiche (grandine, colpo di sole, siccità, gelo, vento forte, piogge alluvionali) e carenze nutrizionali.

2. BATTERI, FUNGHI, VIRUS

Ripasso della microbiologia trattata in quarta: caratteristiche generali dei batteri, dei funghi, compresi i lieviti. Caratteristiche generali dei virus. Sintomatologie, strategie generali di difesa, esempi di malattie batteriche, fungine, virali.

3. ARTROPODI FITOFAGI : INSETTI

- Artropodi: classificazione e organizzazione del corpo.
- Insetti: aspetti fondamentali del successo evolutivo.
- Struttura del corpo, tipologie e funzioni di zampe e ali.
- Tipologie di apparati boccali.
- Riproduzione e deposizione di uova.
- Ghiandole esocrine e feromoni.
- Sviluppo post-embrionale: tipologie di metamorfosi.
- Vita di relazione e mimetismo.
- Tassonomia: principali ordini e relative caratteristiche ed esempi di specie dannose e utili.

UD.2 GENNAIO – FEBBRAIO 2026 (16 h)

“DIAGNOSI E CONTROLLO DEGLI AGENTI FITOPATOGENI”

- **MECCANISMI DI PATOGENESI**

- Concetto di malattia e di danno.
- Rapporti di predazione e parassitismo; tipologie di parassitismo.
- Meccanismi di resistenza delle piante ai patogeni.

- **TECNICHE DI CONTROLLO**

- CONTROLLO AGRONOMICO.
- CONTROLLO CON MEZZI FISICI.
- CONTROLLO CHIMICO.
- DIFESA INTEGRATA (VOLONTARIA E OBBLIGATORIA).
- DIFESA BIOLOGICA.

- **SINTOMATOLOGIE E DIAGNOSI**

Identificazione e riconoscimento dei diversi sintomi delle malattie e relativa correlazione con l'agente di danno biotico o abiotico.

UD.3 MARZO – MAGGIO 2025 (24h)

PRINCIPALI MALATTIE E DANNI E RELATIVI PATOGENI

VITE

Peronospora della vite: ciclo riproduttivo di *Plasmopara viticola* , sintomi, strategie di controllo e lotta.

Oidio della vite: ciclo riproduttivo di *Erysiphe necator* , sintomi, strategie di controllo e lotta

Ciclo riproduttivo della Botrite della vite: ciclo riproduttivo di *Botrytis cinerea* , sintomi, strategie di controllo e lotta

Tignoletta della vite: ciclo riproduttivo di *Lobesia botrana*, sintomi, strategie di controllo e lotta

OLIVO

Rogna dell'olivo: ciclo riproduttivo di *Pseudomas savastanoi*, sintomi, strategie di controllo e lotta

Occhio di pavone dell'olivo: ciclo riproduttivo di *Spilocaea oleaginea*, sintomi, strategie di controllo e lotta

Xylella fastidiosa : ciclo riproduttivo, sintomi, strategie di controllo e lotta

Mosca dell'olivo: ciclo riproduttivo di *Bactrocera oleae*, sintomi, strategie di controllo e lotta

MELO

Ticchiolatura del melo: ciclo riproduttivo di *Venturia inaequalis*, sintomi, strategie di controllo e lotta

PESCO

Bolla del pesco: *Taprina deformans*- ciclo riproduttivo, sintomi, strategie di controllo e lotta.

Sharka del pesco: *Plum pox virus (PPV)* -diffusione e vettori, trasmissione a lungo raggio, ciclo nella pianta, sintomi, strategie di controllo e lotta.

Afide del pesco: *Myzus persicae* e *Brachycaudus persicae* - ciclo riproduttivo, sintomi, strategie di controllo e lotta.

TEMPI E CONTENUTI

UD. 1 SETTEMBRE – DICEMBRE 2025 (24 h)

“INTRODUZIONE ALLA FITOIATRIA : AVVERSITÀ BIOTICHE E ABIOTICHE”

1. INTRODUZIONE E FISIOPATIE

- Introduzione alla fitoiatria.
- Sintomi e danni causati da avversità atmosferiche (grandine, colpo di sole, siccità, gelo, vento forte, piogge alluvionali) e carenze nutrizionali.

2. BATTERI, FUNGHI, VIRUS

Ripasso della microbiologia trattata in quarta: caratteristiche generali dei batteri, dei funghi, compresi i lieviti. Caratteristiche generali dei virus. Sintomatologie, strategie generali di difesa, esempi di malattie batteriche, fungine, virali.

3. ARTROPODI FITOFAGI : INSETTI

- Artropodi: classificazione e organizzazione del corpo.
- Insetti: aspetti fondamentali del successo evolutivo.
- Struttura del corpo, tipologie e funzioni di zampe e ali.
- Tipologie di apparati boccali.
- Riproduzione e deposizione di uova.
- Ghiandole esocrine e feromoni.
- Sviluppo post-embriale: tipologie di metamorfosi.

- Vita di relazione e mimetismo. - Tassonomia: principali ordini e relative caratteristiche ed esempi di specie dannose e utili.
Esercitazioni di Laboratorio : ● Riconoscimento di insetti fitofagi e delle relative caratteristiche morfologiche (app. boccale, ali, metameria, zampe e pseudozampe, ovopositore) attraverso modellini e vetrini. ● Preparazione di un vetrino e osservazione al microscopio di preparati microbiologici (batteri lattici, lieviti e muffe). ● Riconoscimento dei sintomi su campioni virtuali
Da svolgere: ripasso generale del programma con agganci con le altre discipline
Alanno, 28 aprile 2026 La docente I.T.P.

5. SCHEDA DOCENTE
Materia : PRODUZIONI ANIMALI Docente : Classe : 5^a sez. A - Articolazione : <i>“Produzioni e trasformazioni”</i>
OBIETTIVI PROGRAMMATI Obiettivi programmati relativamente alle conoscenze ▪ Conoscere i principi fondanti e le principali disposizioni normative sul benessere degli animali in allevamenti bovini e suini. ▪ Conoscere la problematica dello “stress da caldo” e le strategie per limitarlo. ▪ Conoscere i principi base della fisiologia della nutrizione, in monogastrici e poligastrici. ▪ Conoscere le funzioni biologiche e i sintomi da carenza dei diversi principi nutritivi. ▪ Conoscere le principali malattie metaboliche derivanti da squilibri alimentari e i relativi additivi per mangimi per limitarne gli effetti. ▪ Conoscere l’importanza della fibra nell’alimentazione di poligastrici e monogastrici. ▪ Conoscere le analisi chimiche eseguite sugli alimenti e i relativi acronimi sulle etichette. ▪ Conoscere le tecniche di conservazione degli alimenti e i relativi punti di forza e criticità. ▪ Conoscere le fasi fondamentali per il dimensionamento di un silo orizzontale in azienda.

- Conoscere le principali e recenti innovazioni tecnologiche in ambito zootecnico.
- Conoscere le caratteristiche essenziali dei principali reflui zootecnici ed è in grado di utilizzarli in modo tale da limitare l'impatto di questo sulle componenti ambientali.
- Conoscere, in linea generale, le principali tipologie di alimenti zootecnici.
- Modulo CLIL : conoscere, anche se in maniera sintetica, schematica e guidata, cause, sintomi e prevenzione delle principali malattie metaboliche dei bovini, in lingua inglese.

Obiettivi programmati relativamente alle abilità / capacità

- Saper individuare le condizioni ambientali e igienico - sanitarie idonee in stalla e saper organizzare interventi efficaci al fine di migliorare il benessere animale.
- Saper diagnosticare quadri morbosi dovuti a carenze minerali e vitaminiche o a malattie metaboliche (acidosi ruminale, milk fever, chetosi).
- Saper rilevare le caratteristiche nutrizionali degli alimenti da tabelle ed etichette e convertirli dal valore riferito al "tal quale" al corrispondente valore sulla "sostanza secca".
- Saper individuare, in base al tipo di alimento zootecnico e al contesto pedoclimatico, il metodo di conservazione più idoneo.
- Saper individuare, declinare "pro" e "contro" e infine, consigliare le innovazioni tecnologiche in contesti aziendali differenti.
- Saper come utilizzare in modo eco-compatibile i reflui degli allevamenti zootecnici.
- Saper esporre in modo chiaro ed efficace i contenuti trattati.

Obiettivi programmati relativamente alle competenze

- Capacità di utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite, per analizzare e risolvere problemi concreti in merito al benessere animale e allo stress da caldo in contesti reali.
- Capacità di utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite, in contesti reali, al fine di prevenire malattie metaboliche e carenze alimentari, anche eventualmente utilizzando specifici additivi.
- Capacità in linea generale, di definire razioni alimentari equilibrate, finalizzate a massimizzare le produzioni e l'utilizzo di prodotti aziendali, prevenendo l'insorgenza di malattie metaboliche.
- Saper dimensionare correttamente un silo a trincea orizzontale, al fine di coprire le necessità aziendali ed evitare fenomeni di deterioramento del prodotto.
- Capacità di gestire e utilizzare in contesti aziendali i reflui zootecnici, al fine di ridurre l'impatto ambientale e valorizzarne la potenzialità, nel rispetto delle disposizioni normative.
- Capacità di utilizzare in maniera pertinente, conoscenze ed abilità acquisite su tutte le tematiche trattate, al fine di riorganizzare attività e/o discussioni articolate e strutturate.

Obiettivi conseguiti dalla classe

La maggior parte degli studenti ha acquisito conoscenze, abilità e competenze disciplinari, così come declinate al punto precedente, di livello da sufficiente a ottimo. Solo un elemento, a causa soprattutto di difficoltà legate al metodo di studio e a lacune pregresse, presenta carenze marcate e, necessita di una guida per orientarsi e argomentare, in maniera adeguata, le tematiche disciplinari o per risolvere problematiche specifiche del settore zootecnico.

Metodologie didattiche

- Lezione frontale con ausilio di ICT (SmartTv, software e apps)
- Lezione partecipata / interattiva
- Metodo induttivo / deduttivo
- Problem solving
- Studio di caso
- Didattica metacognitiva
- Tutoring
- Peer to peer
- Metodologia CLIL

Verifiche e metodi di valutazione

- Verifiche orali / interrogazioni (o prove scritte valide per la valutazione orale).
- Verifiche scritte di tipo misto.
- Prove di verifica (per classi parallele) semi-strutturate e di tipo multimediale del Modulo CLIL (tramite app “Moduli” di *Google Workspace for Education*, caricate in classroom).
- Esercitazioni scritte di carattere tecnico - pratico.

Libro di testo, mezzi e strumenti

- Testo : “Produzioni animali (vol. 2) - Zootecnica”
Autori : Tesio F. - Cagliari F. Casa editrice : EdAgricole scolastico (Rizzoli Ed.), 2022.
- Dispense, cartacee e informatizzate, autoprodotte dal docente.
- Software (Foglio di calcolo implementato dal docente).
- Articoli estrapolati da riviste di settore (IZ, ecc) e video sul web (www.youtube.com).
- Siti web: diversi.

TEMPI E CONTENUTI

U.D. 1 (SETTEMBRE – OTTOBRE 2025)

TUTELA E BENESSERE ANIMALE NEGLI ALLEVAMENTI (circa n. 10 unità orarie)

ED. CIVICA (3 ore)

INTRODUZIONE : le cinque libertà del benessere animale e normativa di riferimento.
Allevamenti a basso impatto ambientale e alti standard di benessere (brado, semibrado).

- BENESSERE NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI E SUINI
principali disposizioni tecniche da rispettare in allevamento.
- STRESS DA CALDO : problematiche, valutazione (termografia, THI), strategie di tipo alimentare e sistemi attivi e passivi per il miglioramento del benessere.

U.D. 2 (OTTOBRE – DICEMBRE 2025)

FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E PRINCIPI NUTRITIVI (circa n. 12 unità orarie)

- DIGESTIONE MICROBICA RUMINALE.
- PRINCIPI NUTRITIVI E MALATTIE METABOLICHE
 - a. Glucidi, protidi, lipidi: caratteristiche, funzioni e importanza nutrizionale.
 - b. Vitamine liposolubili (A, D, E, K, F) e idrosolubili (complesso B, PP, H, colina) : funzione biologica, sintomi da carenza, integrazioni.
 - c. Minerali (macro- e micronutrienti) : funzione biologica e sintomi da carenza.
 - d. Malattie metaboliche : acidosi ruminale, milk fever, chetosi.
- Micotossine e relative problematiche per animali e uomo.

U.D. 3 (DICEMBRE 2025 – FEBBRAIO 2026)

CONSERVAZIONE DEI FORAGGI (circa n. 11 unità orarie)

- CONSERVAZIONE DEI FORAGGI :
fienagione (tradizionale, in due tempi), insilamento, rotoballe fasciate.
- DIMENSIONAMENTO DI UN SILO AZIENDALE (silo orizzontale a trincea)..

U.D. 4 (FEBBRAIO – MARZO 2026)

ALIMENTAZIONE (circa n. 7 unità orarie)

- ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI e relativi acronimi.
- La FIBRA : valenza nutrizionale per mono- e poligastrici; metodo Weende e Van Soest.
- Cenni sui PRINCIPALI ALIMENTI per il bestiame e relative caratteristiche nutrizionali (foraggi, concentrati energetici e proteici).
- ETICHETTATURA DEI MANGIMI PER ANIMALI.
- INNOVAZIONI TECNOLOGICHE IN AMBITO ZOOTECNICO
Sistemi automatici di alimentazione, termografia, sistemi automatici di mungitura, sistemi “on-farm dairy processing”.

U.D. 5 (APRILE - MAGGIO 2026) *

MODULO CLIL : “Metabolic diseases in dairy cows” (programmate n. 7 unità orarie)

- ANIMAL FEED & FARM ANIMALS.
- KETOSIS : cause, symptoms, prevention and treatment.
- MILK FEVER : causes, stages, prevention and treatment.
- RUMINAL ACIDOSIS : causes, symptoms, prevention strategies.

U.D. 6 (MAGGIO 2026) **

REFLUI ZOOTECNICI (circa n. 6 unità orarie previste)

▪ EFFLUENTI ZOOTECNICI : TIPOLOGIE E RELATIVA CARATTERIZZAZIONE. ▪ IMPATTO AMBIENTALE. ▪ GESTIONE E UTILIZZO ECO-COMPATIBILE. ▪ “DIRETTIVA NITRATI” E RELATIVA ATTUAZIONE.	
* L' U.D. 5, alla data odierna, dev'essere ancora completata. ** L' U.D. 6, a causa delle diverse ore di lezione sottratte alla disciplina (pari a circa il 15 - 20% del monte orario) per varie attività durante l'anno scolastico (orientamento, Formazione Scuola - Lavoro, uscite didattiche, n. 2 simulazioni d'esame per disciplina, assenze di massa, ecc), sarà svolta solo parzialmente.	
Alanno, 22/04/2026	Il docente

6. Scheda del docente	
Materia: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI TEORIA	
Docente:	
Classe: V A - PT	
OBIETTIVI PROGRAMMATI <i>Ambiti: Industria enologica, industria olearia e industria lattiero-casearia</i>	
Obiettivi programmati relativamente alle conoscenze ● Conoscere le caratteristiche chimico-fisiche delle materie prime e i fattori che ne influenzano la qualità ● Conoscere le principali fasi dei processi produttivi in ambito enologico, oleario e lattiero-caseario ● Conoscere i principi biochimici e microbiologici alla base delle fermentazioni ● Conoscere i principali microrganismi coinvolti nei processi di trasformazione ● Conoscere le principali operazioni di trasformazione ● Conoscere i principali parametri chimico-analitici ● Conoscere le principali alterazioni e difetti dei prodotti ● Conoscere le normative di sicurezza alimentare, etichettatura e tracciabilità ● Conoscere le tecnologie impiantistiche di base ● Conoscere l'impatto ambientale dei processi produttivi	
Obiettivi programmati relativamente alle abilità / capacità ● Saper descrivere e analizzare le fasi dei processi produttivi ● Saper interpretare I dati analitici di laboratorio ● Saper individuare le condizioni operative ottimali ● Saper riconoscere I difetti e proporre interventi correttivi ● Saper applicare I protocolli igienico-sanitari. ● Saper utilizzare il linguaggio tecnico di settore	

- Saper confrontare tecnologie produttive
- Saper correlare materia prima e prodotto finito

Obiettivi programmati relativamente alle competenze

- Analizzare i processi produttivi individuando i punti di criticità
- Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti
- Intervenire nei processi trasformativi in modo consapevole
- Valutare efficienza produttiva e proporre eventuali miglioramenti
- Applicare i principi di sostenibilità ambientale
- Integrare conoscenze teoriche e pratiche
- Comunicare i risultati in modo tecnico e strutturato

Obiettivi conseguiti

Nel complesso, gli obiettivi programmati sono stati mediamente raggiunti dalla classe.

Tuttavia, è opportuno evidenziare come, ad eccezione di pochi elementi più motivati e partecipi, la maggior parte degli studenti abbia mostrato un atteggiamento poco serio e una partecipazione piuttosto passiva al dialogo educativo.

Lo studio domestico si è rivelato spesso superficiale, discontinuo e poco approfondito, incidendo negativamente sulla qualità degli apprendimenti.

Per quanto riguarda il profitto, il livello medio della classe si colloca tra la sufficienza e il discreto.

Solo una minoranza ha lavorato con maggiore continuità e responsabilità, conseguendo risultati tra il discreto e il buono, mentre la restante parte ha evidenziato impegno e partecipazione incostanti, raggiungendo esiti complessivamente sufficienti.

La programmazione prevista è stata svolta quasi interamente; tuttavia, alcuni temi relativi all'industria lattiero-casearia non sono stati affrontati in modo pienamente organico.

COMPITO DI REALTÀ

Come attività pratica, gli studenti hanno prodotto un vino bianco spumante metodo classico e un vino rosso da uve montepulciano presso la cantina didattica dell'istituto, occupandosi di tutte le fasi del processo di produzione e delle relative analisi chimiche presso il laboratorio della scuola.

Metodi

La trattazione dei vari argomenti è avvenuta prevalentemente attraverso lezioni frontali e, quando possibile, partecipate, supportate dall'utilizzo di slide utili alla schematizzazione dei concetti fondamentali e all'impiego di immagini e video. Tuttavia, il coinvolgimento della classe è risultato nel complesso limitato, ad eccezione di pochi studenti che hanno partecipato in modo più attivo e consapevole.

Il linguaggio utilizzato si è basato su una terminologia tecnica e scientifica adeguata alla disciplina.

Si è cercato di favorire il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso attività laboratoriali e di problem solving, con l'obiettivo di stimolare curiosità e interesse; tali strategie, però, non hanno sempre prodotto i risultati attesi a causa di un impegno non costante e di una partecipazione spesso superficiale da parte di molti studenti della classe.

Le analisi chimiche affrontate hanno riguardato le principali filiere agrarie: industria enologica, olearia e lattiero-casearia.

Verifiche e metodi di valutazione

Le verifiche sono state effettuate attraverso osservazioni sistematiche, interrogazioni orali, prove scritte, relazioni tecniche, questionari ed esercitazioni individuali, con valutazione anche del risultato pratico.

La valutazione finale tiene conto del livello di conoscenze, competenze e abilità maturate nel corso dell'intero anno scolastico, nonché della capacità di rielaborare e applicare le conoscenze acquisite. Viene inoltre considerata l'acquisizione e l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina. Si tiene conto, infine, della progressione degli apprendimenti e dell'impegno dimostrato.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici

Libro di testo: "L'Industria agroalimentare Vol.2 (Prodotti e sottoprodotti)" - Giorgio Menaggia e Wilma Roncalli, Franco Lucisano Editore).

Dispense del docente.

Contenuti

L'INDUSTRIA ENOLOGICA

La vite e l'uva. L'uva: struttura e composizione. Indici di maturazione dell'uva. Raccolta e lavorazione delle uve. La cantina e la sua organizzazione. L'ammontamento dell'uva.

Il mosto. Composizione del mosto: glucidi, acidi organici, composti fenolici..

Processi fermentativi e microrganismi del mosto. I lieviti: classificazione e caratteristiche. La fermentazione spontanea. Utilizzo di ceppi selezionati di lieviti nella fermentazione gestita. Fattori di crescita che influenzano l'attività fermentativa. Processi fermentativi. La fermentazione alcolica. Influenza dei fattori chimico-fisici sulla fermentazione. La fermentazione malolattica.

Le tecniche di vinificazione. Vinificazione in rosso. Vinificazione in bianco. Vinificazione in rosato.

Macchine operatrici ed attrezzature. Materiali utilizzati nelle aziende vitivinicole. Le macchine per la preparazione del mosto (diraspapigiatrice e pressa pneumatica). Vasi di fermentazione e vinificatori (tini tradizionali e vinificatori automatici). Sistemi di raffreddamento (cenni).

Le pratiche di cantina. Travasi. Colmature. Filtrazioni. Correzioni del vino.

Precipitazioni, alterazioni e difetti del vino. Instabilità proteica. Instabilità tartarica. I difetti del vino: odore di tappo, spunto acetico, odore di cavallo (Brett), svanito, ossidato, ridotto.

Trattamenti stabilizzanti del vino. Stabilizzazione proteica (bentonite). Stabilizzazione tartarica (decantazione statica a freddo, resine a scambio cationico, additivi).

Maturazione ed invecchiamento. La maturazione. L'invecchiamento: affinamento in botte ed in bottiglia.

Vini da dessert e vini spumanti.

I vini passiti. Metodi di produzione degli spumanti naturali: metodo classico e metodo Martinotti.

Reflui e sottoprodotti dell'industria enologica. Sottoprodotti (vinaccia e feccia) e loro destinazione.

L'INDUSTRIA OLEARIA

L'olivo ed il suo frutto. L'olivo e la sua coltivazione. Il ciclo annuale dell'olivo e le fasi di maturazione del frutto (cenni). L'oliva: struttura e composizione (cenni). Indici di maturazione dell'oliva. La raccolta delle olive.

La lavorazione delle olive Trasporto e stoccaggio delle olive. Defogliazione e lavaggio. Frangitura. Gramolatura. Estrazione del mosto oleoso. Separazione dell'olio. Conservazione e confezionamento. Impianto tradizionale per pressione e impianto moderno a ciclo continuo mediante con decanter a tre e a due fasi.

L'olio d'oliva Composizione e caratteristiche nutrizionali dell'olio d'oliva. Parametri chimico-fisici. L'analisi sensoriale (panel-test). I principali fattori che influenzano la qualità dell'olio di oliva. Principali difetti. Classificazione degli oli.

Reflui e sottoprodotti della lavorazione delle olive I reflui. Le acque di vegetazione. La sansa.

L'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA

Caratteristiche generali del latte.

Caratteristiche chimico-fisiche. Fattori di variabilità (endogeni ed esogeni). Componenti organici ed inorganici del latte. Sostanze azotate, coagulazione acida e presamica della caseina.

Il latte crudo. Qualità ed indici chimico-fisici del latte crudo. I microrganismi (batteri lattici e propionici).

Il latte alimentare. Trattamenti termici.

Latti fermentati. Latti fermentati e loro proprietà (yogurt e kefir).

Il processo di caseificazione. Qualità del latte destinato alla caseificazione. Sostanze coagulanti. Colture microbiche. Le principali fasi del processo di caseificazione. La classificazione dei formaggi.

Reflui e sottoprodotti dell'industria lattiero-casearia. Reflui e sottoprodotti e loro destinazione.

EDUCAZIONE CIVICA

In merito all'educazione civica, essa è stata trattata per un totale di tre ore.

La tematica di riferimento è stata inquadrata all'interno della sicurezza alimentare.

L'argomento trattato ha avuto come titolo "Le frodi alimentari: l'italian sounding". Un'ora di lezione è stata dedicata alla trattazione delle varie cause di frode alimentare (sostituzione, adulterazione e contraffazione). La seconda ora è stata dedicata alla discussione del disciplinare di produzione del Parmigiano Reggiano. Nella terza ora gli studenti hanno discusso il proprio lavoro di approfondimento sull'italian sounding.

FIRMA

7. Scheda del docente	
Materia: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI (Pratica)	
Docente : (ITP)	
Classe: 5°A – P.T	
Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e abilità richieste)	
Conoscenze: Concetti base della chimica , acquisizione del ragionamento scientifico. Competenze : Saper applicare le conoscenze in situazioni concrete Abilità: Acquisire specifiche abilità manuali, conoscere i principali strumenti di misura Conoscere la composizione, la funzione dei principali costituenti, la qualità delle materie prime dei prodotti trasformati. Conoscere i principali processi chimici e biologici inerenti la trasformazione e la conservazione dei prodotti e saper applicare le conoscenze in situazioni concrete (attraverso l'indagine analitica ed organolettica)	
Obiettivi conseguiti : Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati sufficientemente raggiunti dalla maggioranza della classe. Il comportamento è sempre stato quasi sempre corretto. Per quanto concerne il profitto, la classe può essere divisa in tre fasce di livello: una parte ha sempre seguito e studiato con continuità dimostrando una reale convinzione al proprio percorso formativo e acquisendo piena autonomia e attestandosi su livelli di profitto buoni. Un altro gruppo ha espresso impegno e partecipazione non sempre costanti raggiungendo comunque dei risultati sufficienti. Alcuni allievi hanno invece evidenziato un minore impegno, conseguendo difficoltosamente competenze, conoscenze e abilità richieste. La programmazione è stata svolta parzialmente su alcuni argomenti (analisi spettrofotometrica: Indice di Maturità Fenolica nelle uve non è stato svolto).	
Criteri Metodologici La spiegazione dei vari argomenti è avvenuta attraverso lezioni frontali e laboratoriali supportate dall'utilizzo di slides, materiali di studio postati sulla piattaforma classroom, che hanno permesso la schematizzazione dei concetti fondamentali e un maggiore coinvolgimento degli alunni attraverso immagini e/o video. Il linguaggio usato si è avvalso di una terminologia tecnica e scientifica. Attraverso l'attività laboratoriale è stato favorito il coinvolgimento diretto degli studenti. Mediante l'attività di problem solving si è stimolata la curiosità e l'interesse per gli argomenti trattati e per facilitarne la comprensione. Le analisi chimiche trattate hanno riguardato le tre principali industrie agrarie: industria enologica, olearia e lattiero- casearia.	
Verifiche e metodi di valutazione Le verifiche sono consistite in: osservazioni sistematiche, verifiche di laboratorio, esercitazioni individuali con valutazione del risultato. La valutazione finale terrà conto dei criteri di conoscenza, competenza ed abilità conseguiti nel corso dell'intero anno scolastico, alla capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze apprese, all'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina e del suo uso corretto. Si terrà conto, inoltre, della progressione dei risultati nel profitto e dell'impegno mostrato.	
Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici : G. Sicheri, <i>Esercitazioni di laboratorio chimico agrario</i>, Hoepli	
Tempi e Contenuti L'INDUSTRIA ENOLOGICA	

Campionamento delle uve in vigna (podere modello)
Determinazione degli zuccheri nel mosto con metodi fisici: rifrattometro
Controllo delle fermentazioni in cantina
Determinazione del grado alcolico (per distillazione e densimetria)
Determinazione dell'estratto (metodo indiretto)
Determinazioni indice flavonoidi e antociani (mediante spettrofotometria)
Determinazione della Anidride Solforosa (Libera e totale)
Determinazione del grado alcolico (aceto)

L'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA

Determinazione della densità del latte (lattodensimetro di Quevenne)
Determinazione dell'acidità del latte (gradi Soxlet-Henkel)
pH (acidità reale) sul latte
Determinazione del lattosio, mediante titolazione

L'INDUSTRIA OLEARIA

Determinazione dell'acidità libera
Saggio di Kreiss
Numero dei perossidi

FIRMA:

8. SCHEDA DEL DOCENTE

Materia: MATEMATICA ed Educazione Civica

Docente:

Classe: 5^A

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste):

Lo studente deve:

- possedere le nozioni ed i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale;
- saper adoperare consapevolmente metodi di calcolo;
- saper affrontare i diversi problemi, scegliendo in modo flessibile e personale le strategie di approccio.

Gli obiettivi didattici sono:

- precisare il concetto di funzione e riconoscerne le eventuali proprietà;
- saper determinare il dominio di una funzione;
- sapere le proprietà e le operazioni sui limiti;
- saper calcolare i limiti;

- conoscere il concetto di asintoto;
- conoscere il concetto di funzione continua;
- conoscere il significato geometrico della derivata;
- saper operare con le derivate;
- riconoscere e determinare i massimi e i minimi relativi di una funzione;
- studiare semplici funzioni e saperne tracciare il grafico;
- definire l'integrale definito e indefinito;
- imparare i metodi elementari di integrazione indefinita;
- saper utilizzare l'integrale definito per il calcolo di aree.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati sufficientemente raggiunti. La classe ha mostrato un accettabile interesse, la maggior parte ha partecipato attivamente alle lezioni sebbene, nello studio domestico, si sia applicata in maniera discontinua; di conseguenza le conoscenze e le capacità operative non risultano adeguatamente consolidate. Alcuni alunni hanno acquisito una conoscenza discreta dei basilari contenuti della disciplina e sono in grado di orientarsi nella risoluzione dei vari quesiti e di operare con una sufficiente padronanza; i restanti alunni devono essere opportunamente guidati nell'applicazione delle frammentarie conoscenze acquisite, sia per uno studio superficiale, sia per le lacune pregresse non pienamente sanate nel corso degli ultimi tre anni scolastici.

Criteri metodologici:

L'insegnamento della materia è stato articolato in moduli, i cui argomenti, rispondono a precisi obiettivi specifici e generali. Al docente disciplinare è stato affiancato un altro docente per svolgere le attività di recupero e potenziamento ma anche per proporre alla classe esercitazioni e problemi in preparazione alla prova INVALSI. Sono state attivate tutte le metodologie atte a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, a sviluppare le loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite. Sono stati utilizzati i seguenti metodi di insegnamento:

- a) lezione frontale, per fornire a tutta la classe i contenuti essenziali della disciplina;
- b) discussione guidata e correzione collettiva di esercizi o elaborati vari, svolti in classe o a casa;
- c) lavoro individuale;
- d) peer to peer, per stimolare le capacità di lavorare fra pari in un contesto in cui tutti gli individui devono trovare il loro spazio nel rispetto dei ruoli assegnati.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le verifiche, formative e sommative, hanno accertato:

- 1) la conoscenza e la comprensione dei contenuti;
- 2) l'applicazione;
- 3) la capacità di analisi e di sintesi;
- 4) la capacità di motivare le proprie affermazioni.

Le verifiche periodiche sono state effettuate sia attraverso prove tradizionali (interrogazioni) e scritte (compiti), sia attraverso l'osservazione sistematica in classe: partecipazione, studio domestico, interventi pertinenti.

Per la valutazione sono stati adottati i criteri di corrispondenza tra i voti e i livelli tassonomici riportati dal P.T.O.F. e sono stati utilizzati i seguenti indicatori disciplinari:

Conoscenze:

- conosce le definizioni degli enti essenziali e delle strutture, sa decodificare le informazioni;

Competenze:

- si esprime in un linguaggio specifico, conosce le tecniche fondamentali del calcolo algebrico;

Capacità:

- adopera strumenti operativi adeguati, sa strutturare logicamente la soluzione di un quesito e sa interpretare i risultati conseguiti.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

- Libro di testo adottato:

Matematica.verde volumi 4A – 4B. "M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi " Zanichelli

- Google Classroom

- Desmos: Elaborate grafico Open source

Contenuti:

1. Funzioni reali di variabile reale: generalità, determinazione del campo di esistenza, degli intervalli di positività e di negatività, intersezione con gli assi cartesiani. Funzioni pari e dispari. Grafici delle funzioni elementari.

2. Limiti di una funzione: generalità, forme indeterminate, continuità e asintoti di una funzione algebrica razionale fratta. Punti di discontinuità di una funzione.

3. Derivata delle funzioni di una variabile: definizione, significato geometrico della derivata, derivate di alcune funzioni elementari, derivata di una funzione composta.

Applicazione delle derivate: equazione della tangente a una curva.

4. Estremi. Studio di una funzione: generalità, crescita e decrescenza di una funzione, ricerca dei punti di massimo relativo, di minimo relativo, massimi e minimi assoluti. Concavità e punti di flesso.

5.* Introduzione al calcolo integrale.

*da affrontare nel mese di maggio

Educazione civica: La *Green Economy*

Obiettivo: **Analisi dei costi e sviluppo responsabile: la matematica al servizio del pianeta.**

Tempi: 4 ore

Strumenti: Intelligenza artificiale, Classroom

Metodo: Problem solving

Attraverso un lavoro sinergico e il confronto tra pari, gli studenti hanno utilizzato la modellizzazione matematica per analizzare l'efficienza economica in ottica di sostenibilità. Partendo dall'esercizio di educazione finanziaria sull'ammortamento dei costi fissi, l'attività ha permesso di familiarizzare con i concetti di funzione, limiti e monotonia, dimostrando come gli strumenti matematici siano essenziali per spiegare fenomeni reali e valutare l'impatto ambientale delle attività produttive. Questo approccio critico ha stimolato una riflessione profonda sullo sviluppo economico responsabile, collegando la gestione delle risorse finanziarie alla tutela degli ecosistemi e del pianeta.

9. SCHEDA DEL DOCENTE

Materia: PRODUZIONI VEGETALI

Classe: 5^a sezione A articolazione “Produzioni e Trasformazioni”

a.s. 2025/2026

Docenti:

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste):

Conoscenza della morfologia e fisiologia delle piante arboree; dei principali metodi di propagazione e delle tecniche d'impianto; delle tecniche di potatura e delle forme di allevamento più diffuse. Conoscenza delle principali cultivar diffuse nella nostra zona, in Abruzzo e in Italia; dei diversi interventi di tecnica colturale in relazione alle caratteristiche ambientali e alla destinazione del prodotto.

Saper comparare le diverse tecniche d'impianto mettendone in evidenza vantaggi e svantaggi; saper interpretare il significato dei diversi interventi colturali e le ripercussioni degli stessi sull'ambiente; saper eseguire le operazioni d'impianto di un frutteto.

Competenza nella scelta di interventi agronomici appropriati; competenza nella scelta dei portinnesti e della cultivar in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche della zona e alla destinazione del prodotto.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati sufficientemente raggiunti.

La classe ha dimostrato un sufficiente interesse anche se la partecipazione è stata discontinua e l'applicazione nello studio non è stata costante, capacità e competenze risultano sufficienti.

La classe ha acquisito una conoscenza sufficiente dei basilari contenuti della disciplina ed è in grado di orientarsi nella scelta delle cultivar e degli interventi colturali più appropriati in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche, alla salvaguardia dell'ambiente e alle esigenze del mercato.

La classe ha acquisito nel suo complesso una conoscenza sufficiente dei contenuti basilari della disciplina.

Metodi:

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi programmati i metodi sono stati finalizzati a sviluppare negli alunni una mentalità professionale e applicativa delle produzioni vegetali circoscrivendo in una visione unitaria tutte le scelte e le tecniche attinenti alle coltivazioni arboree senza trascurare realtà produttive alternative (colture integrate e colture biologiche).

Osservazioni, analisi e valutazione dei risultati di aziende agricole della zona.

Osservazioni delle formazioni fruttifere in campo, di innesti e portinnesti, delle forme di allevamento; potatura del vigneto e delle piante da frutto; esecuzione di alcune operazioni colturali svolte nell'azienda.

I materiali utilizzati sono stati messi a disposizione sulla piattaforma GSuite (Classroom, Drive). Per alunni con diagnosi di DSA sono state adottate strategie e metodologie secondo quanto programmato e definito nel PDP predisposto dal Consiglio di Classe - Interrogazione programmate; Verifiche con livello di difficoltà differenziato - Maggior arco di tempo per l'esecuzione delle prove scritte; - Utilizzo di mappe concettuali nel corso delle interrogazioni orali - Valutazione delle prove scritte tenendo conto del contenuto e non della forma.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Libro di testo - (Produzioni vegetali – 2 Arboree – REDA). Appunti dalle lezioni, materiale informatico di supporto digitale e slide, link di collegamento per video.

Elementi di verifica e modalità di valutazione:

Colloqui. Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta, chiusa e multipla.

Spesso alle classiche interrogazioni si sono affiancate delle prove valide per l'orale, con le quali si è valutata la capacità dell'alunno di esprimersi in maniera chiara e corretta, facendo uso di un linguaggio appropriato, la conoscenza e la comprensione dei concetti fondamentali e la capacità di giustificarli.

Per la valutazione è stato considerato l'impegno manifestato, la conoscenza e comprensione degli argomenti, la costanza nell'applicazione e la partecipazione alle lezioni, alle esercitazioni e al dialogo educativo.

La valutazione finale terrà conto di tutte le valutazioni a disposizione del docente: il voto del primo quadrimestre, il voto di recupero o potenziamento, le valutazioni formative fino alla fine del mese di maggio.

Contenuti:**Arboricoltura generale**

L'albero. Apparato radicale: morfologia dell'apparato radicale, distribuzione delle radici nello spazio, accrescimento radicale, fattori che influenzano la crescita, antagonismo e stanchezza. Sistema radicale e tecnica colturale. Pratiche agronomiche e sviluppo radicale. Sesti di impianto e sviluppo degli apparati radicali. Inerbimento. Fertilizzazione. Fusto: struttura scheletrica. Foglie: funzioni. Formazioni fruttifere. Germogli e rami. Fiore ed infiorescenze. Frutto e seme. Ormoni e bioregolatori di crescita. Dormienza. Germogliamento. Differenziazione delle gemme. Sterilità. Sviluppo del frutto. Alternanza di produzione. Clima di traspirazione. Metodi di propagazione delle piante. Innesti. Interventi sul terreno (lavorazioni). Lavorazioni ordinarie. Concimazione. Sindrome da reimpianto. Potatura. Impianto di un frutteto. Raccolta e valutazione della maturazione dei frutti.

Arboricoltura speciale

VITE: cenni di botanica, cicli e fasi fenologiche, portinnesti e propagazione, varietà, lavorazioni di impianto, forme di allevamento, potatura secca, potatura verde, fertilizzazione, irrigazione, raccolta, difesa.

OLIVO: preparazione del terreno, impianto, scelta delle varietà, scelta del tipo di pianta, tecnica di impianto, sesti di impianto, forme di allevamento, fertilizzazione, potatura, lavorazioni del terreno, irrigazione, raccolta.

MELO: preparazione del terreno, impianto, scelta delle varietà, scelta del tipo di pianta, tecnica di impianto, sesti di impianto, forme di allevamento, fertilizzazione, potatura, lavorazioni del terreno, irrigazione, raccolta.

PESCO: preparazione del terreno, impianto, scelta delle varietà, scelta del tipo di pianta, tecnica di impianto, sesti di impianto, forme di allevamento, fertilizzazione, potatura, lavorazioni del terreno, irrigazione, raccolta.

FIRMA

10. SCHEDA DOCENTE

Materia: ECONOMIA, ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

Classe: 5^a sezione A articolazione “Produzione e Trasformazione dei prodotti”

a.s. 2025/2026

Docenti:

Obiettivi programmati (conoscenze, abilità e competenze):

Conoscenze

Mercato, valori e redditività;

Procedimenti di valutazione

Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale;

Stime con procedimenti condizionati; stime di diritti e servizi;

Standard internazionali di valutazione;

Metodologie di analisi costi-benefici e valutazione di beni ambientali;

Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari;

Forme di integrazione;

Tecniche di ricerche di marketing;

Normativa nazionale sulle imprese agricole;

Politiche agrarie comunitarie.

Abilità

Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi;

Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari;

Individuare le modalità per l'applicazione delle norme nelle varie fasi delle filiere produttive;

Individuare le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore.

le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore.

Competenze

Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;

Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico;

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;

Organizzare attività produttive ecocompatibili.

Obiettivi conseguiti

ABILITA': Applicare strumenti e metodi di valutazione, valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni e servizi. Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare e valutare i danni a beni privati e pubblici. Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie.

COMPETENZE: Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio, utilizzare il linguaggio e i metodi adatti per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali. Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e nei servizi.

Metodi

Didattica laboratoriale, lezione frontale, lettura critica del testo, lezione partecipata, schemi e mappe concettuali, scoperta guidata.

Strumenti

Libro di testo (corso di economia, estimo, marketing e legislazione Stefano Amicabile), materiale reperito su internet, materiale fornito dal docente.

Contenuti e tempi di svolgimento

Settembre - novembre

Estimo generale definizione di estimo;

Aspetti economici;

Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali;

Metodi e procedimenti estimativi sintetici e analitici;

Dicembre - gennaio

Il ruolo del perito, il CTU, la relazione di stima, C.T.P. e Arbitrato.

Stima dei fondi rustici;

Febbraio - aprile

Stima degli arboreti;

Stima delle scorte;

Stima dei prodotti in corso di maturazione;

Stima dei fabbricati e delle aree edificabili;

Stima dei danni;

Maggio;

Diritti reali;

Successioni ereditarie.

11. SCHEDA DOCENTE

Materia: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Docenti:

Classe: V A

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste)

L'articolazione dell'insegnamento di "Gestione dell'ambiente e del territorio" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze:

Attitudini e classificazioni dei territori, competenze degli organi amministrativi territoriali, interventi a difesa dell'ambiente, normativa ambientale e territoriale, tipologie di paesaggio e caratteristiche connesse, valutazione d'impatto ambientale.

Competenze:

Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali, identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti, analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Abilità:

Rilevare le strutture ambientali e territoriali, individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione, individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità, individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali, attivare modalità di collaborazione con enti e uffici territoriali.

Obiettivi conseguiti

La maggior parte degli obiettivi preposti sono stati raggiunti, tuttavia la complessità degli argomenti della disciplina avrebbero bisogno di un quadro orario più articolato.

Gli alunni hanno evidenziato, fin dalle prime lezioni, interesse e disponibilità per la materia. Il comportamento è sempre stato accettabile e la partecipazione alla vita della classe costruttiva. Per quanto concerne il profitto, la classe può essere divisa in due fasce di livello: una parte ha sempre seguito e studiato con continuità dimostrando una reale convinzione al proprio percorso formativo e acquisendo, nel caso di alcuni alunni, risultati eccellenti; un altro gruppo ha espresso impegno e partecipazione non sempre costanti raggiungendo comunque dei risultati più che sufficienti o discreti.

Metodi

La metodologia applicata ha mirato a consolidare lo studio autonomo sia nella fase della comprensione sia dell'acquisizione e rielaborazione dei dati, guidando e stimolando gli alunni. La spiegazione dei vari argomenti è avvenuta attraverso lezioni frontali approfondendo le tematiche con l'ausilio di articoli di quotidiani e di documenti provenienti da ricerche universitarie che hanno permesso la schematizzazione dei concetti fondamentali e un maggiore coinvolgimento degli alunni attraverso immagini e/o video. Il linguaggio usato è stato semplice e accessibile a tutti pur avvalendosi di una terminologia tecnica e scientifica corretta ed appropriata. È stato favorito, inoltre, il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso l'analisi delle problematiche ambientali facendo riferimento a casi di degrado di rilevanza locale, nazionale e mondiale.

Verifiche e metodi di valutazione

Le verifiche sono consistite in: osservazioni sistematiche, interrogazioni e prove scritte.

La valutazione finale verrà fatta in riferimento ai criteri di conoscenza, competenza ed abilità conseguiti nel corso dell'intero anno scolastico, alla capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze apprese, all'acquisizione

del linguaggio specifico della disciplina e del suo uso corretto.

Si terrà conto, inoltre, della progressione dei risultati nel profitto e della buona volontà dimostrata.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici

Il testo adottato è il seguente: Elena Stoppioni "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO", Zanichelli.

Modulo 1: ECOLOGIA, PAESAGGIO E LEGISLAZIONE

Elementi di ecologia del paesaggio;

Inquinamento, sviluppo sostenibile ed energia;

Impatto ambientale dell'agricoltura.

Modulo 2: I RIFIUTI E I SOTTOPRODOTTI DELLE INDUSTRIE AGROALIMENTARI

Gestione dei rifiuti;

Gestione e impieghi agronomici degli effluenti zootecnici;

Impatto ambientale dell'agroindustria e depurazione dei reflui;

Compost e compostaggio.

Modulo 3: BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI

Tutela della biodiversità negli agroecosistemi;

Ecosistemi naturali e agroecosistemi;

L'agricoltura sostenibile: agricoltura integrata, agricoltura biologica, agricoltura biodinamica;

Modulo 4: INTERVENTI OPERATIVI IN MATERIA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

Elementi di progettazione e gestione degli spazi verdi;

Difesa del territorio e recupero ambientale;

Valutazione di impatto ambientale.

Modulo di Educazione Civica

Il modulo di educazione civica si è svolto impegnando 4 ore di lezione ed ha avuto come tematica di riferimento “La gestione dei rifiuti nelle filiere produttive agroalimentari”. Nell’ambito di questa tematica è stato sviluppato l’argomento riguardante le “Opportunità economiche derivanti dai sottoprodotti delle filiere agroalimentari”. Gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse prendendo coscienza che le industrie alimentari, insieme delle opportunità derivanti dalla vendita del prodotto principale, possono ricavare reddito anche dai sottoprodotti mediante investimento di capitali che provengono anche da finanziamenti pubblici.

12. SCHEDA DEL DOCENTE

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente:

Classe: V A

Obiettivi programmati Materia: (conoscenze, competenze e capacità richieste):

1. Potenziamento delle capacità motorie condizionali e coordinative.
2. Rielaborazione schemi motori.
3. Conoscenza delle regole, della tecnica di base dei fondamentali dei giochi sportivi.
4. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.

Acquisizione di nozioni basilari per il mantenimento della salute psico-fisica, nozioni di educazione alimentare, rispetto delle regole e del fair Play e nozioni fondamentali di traumatologia sportiva e primo soccorso.

Obiettivi conseguiti:

- Apprendimento di capacità motorie generali: destrezza, forza, resistenza, velocità, equilibrio e coordinazione.
- Miglioramento della coordinazione generale, dell’equilibrio dinamico, dell’orientamento spazio-temporale.
- Conoscenze fondamentali tecniche per la pallavolo, basket, calcio a 5, pallamano.
- Conoscenza dei principi dell’alimentazione dello sportivo e della traumatologia sportiva.
- Il Fair Play (Ed. Civica)

Metodi:

Insegnamento di tipo pratico operativo in presenza e teorico. Chi non svolgeva l’attività pratica, approfondiva teoricamente lo stesso argomento.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici: Testo consigliato. Testi forniti dall'insegnante a disposizione in palestra. Materiale online
Tempi di svolgimento dei moduli di studio: Ogni modulo pratico/teorico ha avuto la durata di circa 4 settimane
Elementi di verifica e modalità di valutazione: Le verifiche sono state fatte durante lo svolgimento di detti programmi sotto forma di test motori individuali per l'accertamento delle capacità motorie principali e l'osservazione diretta in fase ludica dei giochi sportivi (impegno, frequenza e partecipazione), con colloquio orale o test semi- strutturati per l'accertamento delle conoscenze teoriche.
Contenuti: · Esercitazioni per lo sviluppo delle principali capacità motorie generali. · Esercitazioni per la rielaborazione degli schemi motori di base. · Esercitazioni per l'apprendimento delle fondamentali tecniche dei vari giochi sportivi. FIRMA

13. SCHEDA DOCENTE
Materia: IRC Docente: Classe: 5^a sezione A articolazione "Produzioni e Trasformazioni"
Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste): Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Obiettivi conseguiti

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Metodi

Lezione induttiva.

Lezione frontale.

Lezione dialogata.

Dibattiti e discussione guidata.

Verifiche e metodi di valutazione

Dialoghi per la verifica e per la valutazione dell'apprendimento.

Libri di testo, mezzi e strumenti

Utilizzo di schede, schemi, testi, brani audio, video e internet.

Tempi e Contenuti:

La questione mediorientale tra storia e attualità:

Conoscenza del contesto storico geografico delle popolazioni arabo-palestinese e israeliana.

Attualizzazione della questione mediorientale.

La coscienza morale:

Dignità della coscienza morale. Il sacrario dell'uomo. La legge morale naturale. Il giudizio della coscienza L'atto morale. La moralità degli atti. Il dramma del peccato e la salvezza offerta da Cristo. Letture bibliche e riflessioni.

UDA. Storia del XX secolo. La contemporaneità del messaggio evangelico tra totalitarismi e divisioni:

Lo sfruttamento del lavoro.

Il Socialismo e la Chiesa Cattolica.

Una figura di riferimento: Simone Weil.

La questione ebraica. Il genocidio.

I "giusti". I flussi migratori degli inizi del novecento e la questione israelo-palestinese.

Approfondimento su Edith Stein, Massimiliano Kolbe, Ester Hillesum.

Approfondimento sugli 800 anni dalla morte di San Francesco di Assisi.

ALLEGATI

7.1 Testo delle simulazioni della prima prova scritta

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-

mente pascono, bruna si difila 1

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,

con loro trama delle aeree fila

digradano in fuggente ordine i pali 2.

Qual di gemiti e d'ululi rombando

cresce e dilegua femminil lamento? 3

I fili di metallo a quando a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si **formasse un abito di vita** quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia." Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano.

Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto

grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere

che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablù.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza

vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCC 1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

1. *Intergovernmental Panel on Climate Change* - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso*. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il

tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno esatto mise i luminari in cielo e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza, senza mai riposare, con la sua intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il

coraggio; individuale e commentane il significato.

4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto

2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?

3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.

4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero,

della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?

4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un *'sistema molto efficiente'*?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte,

le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Borsellino, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono

ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

7.2 Testo delle simulazioni della seconda prova scritta

Prima Simulazione

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato descriva un vigneto localizzato in un areale di propria conoscenza, analizzandone le caratteristiche pedologiche, climatiche e morfologiche del suolo, evidenziandone l'idoneità alla coltivazione della vite.

Successivamente, il candidato:

- descriva le principali fasi fenologiche della vite, mettendole in relazione con l'andamento climatico dell'areale considerato;

- individui e descriva una forma di allevamento tipica della zona, illustrandone le caratteristiche strutturali e funzionali;
- analizzi le operazioni di potatura (secca e verde) con riferimento alla forma di allevamento scelta, evidenziandone gli effetti sull'equilibrio vegeto-produttivo.

SECONDA PARTE

- 1) Illustrare i criteri di scelta del portainnesto in relazione alle caratteristiche del suolo, del clima e della forma di allevamento adottata.
- 2) Definire gli indici climatici e descriverne l'utilità nella valutazione della vocazionalità viticola di un territorio.
- 3) Analizzare i criteri utilizzati per determinare il momento ottimale della raccolta dell'uva, con riferimento alle diverse destinazioni produttive.
- 4) Evidenziare le problematiche della raccolta meccanizzata e/o agevolata, anche in relazione all'organizzazione dell'impianto e ad eventuali esperienze operative.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Prova impostata su obiettivi minimi.

Il candidato svolga la prima parte e risponda a due quesiti.

PRIMA PARTE

Descrivere un vigneto di un'area conosciuta indicando: caratteristiche del suolo, clima, forma di allevamento e principali fasi fenologiche.

Traccia per la risposta (obiettivi minimi):

- Tipo di suolo (es. franco, argilloso, calcareo)
- Clima (temperature, piogge)

- Forma di allevamento (nome e struttura base)
- Fasi principali: germogliamento, fioritura, invaiatura, maturazione

SECONDA PARTE

1) Scelta del portainnesto

Traccia: adattamento al suolo (calcare, siccità), vigoria, compatibilità con la forma di allevamento.

2) Indici climatici

Traccia: definizione semplice, esempi (Winkler/Huglin), utilità per scegliere coltura e varietà.

3) Tempo di raccolta

Traccia: zuccheri, acidità, maturazione, condizioni meteo.

4) Raccolta meccanizzata

Traccia: vantaggi (velocità, costi), svantaggi (danni, qualità), necessità di impianto idoneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici.

Seconda simulazione della seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione e del Merito

A041 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si faccia riferimento ad un'area territoriale conosciuta dal candidato caratterizzata dalla presenza di una coltura arborea specializzata, quale ad esempio vite, olivo, melo, pesco, agrumi o altra specie di interesse agrario.

Il candidato descriva le principali caratteristiche pedoclimatiche dell'area presa in esame, evidenziando gli aspetti relativi alla natura del terreno, alla disponibilità idrica, all'andamento termico e pluviometrico, nonché agli eventuali fattori limitanti per la coltivazione.

Successivamente analizzi le principali tecniche di gestione dell'arboreto, con particolare riferimento alla scelta varietale e del portinnesto, alla forma di allevamento, alla gestione del suolo, alla potatura e alla nutrizione minerale.

Il candidato approfondisca inoltre il ruolo dell'irrigazione e delle tecniche agronomiche di adattamento ai cambiamenti climatici, valutando come siccità, alte temperature, eventi meteorici estremi e ridotta disponibilità idrica possano influenzare la produttività e la qualità delle produzioni.

SECONDA PARTE

1) Con riferimento alla coltura scelta, il candidato illustri le principali avversità biotiche che possono compromettere la produzione, distinguendo tra patogeni fungini, insetti dannosi ed eventuali fisiopatie. Per una delle avversità indicate, imposti un piano di difesa integrata, tenendo conto del monitoraggio, della soglia di intervento e della sostenibilità ambientale.

2) Descrivere le principali fasi del ciclo annuale della coltura arborea prescelta, dalla ripresa vegetativa fino alla raccolta, evidenziando per ciascuna fase gli interventi agronomici più importanti e le eventuali criticità tecniche.

3) Analizzare l'importanza della gestione della chioma ai fini dell'equilibrio vegeto-produttivo della pianta. Il candidato si soffermi sugli effetti della potatura, della forma di allevamento e della distribuzione della luce sulla qualità finale del prodotto.

4) Illustrare le principali strategie per migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua e degli elementi nutritivi in un arboreto specializzato, anche attraverso l'impiego di tecniche di agricoltura di precisione,

fertirrigazione, sensoristica e monitoraggio del suolo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Prova impostata su obiettivi minimi

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte. La prova è strutturata in forma guidata, con riferimento agli obiettivi minimi della disciplina, e richiede l'uso corretto dei concetti fondamentali di coltivazione delle specie arboree, gestione agronomica e sostenibilità produttiva.

Indicazioni per lo svolgimento

Il candidato può scegliere una coltura arborea conosciuta, ad esempio vite, olivo, melo, pesco, agrumi o altra

specie di interesse agrario. Nella risposta è sufficiente sviluppare gli aspetti essenziali, usando un linguaggio

tecnico corretto e collegando le scelte agronomiche alle condizioni dell'ambiente di coltivazione.

PRIMA PARTE

Si faccia riferimento ad un'area territoriale conosciuta dal candidato nella quale sia presente una coltura arborea specializzata.

Il candidato descriva, in modo semplice ma ordinato, le principali caratteristiche dell'ambiente di coltivazione, con particolare riferimento a: tipo di terreno, clima, disponibilità idrica, esposizione, eventuali

limiti alla coltivazione.

Successivamente illustri le tecniche colturali fondamentali della coltura scelta, considerando almeno i seguenti aspetti: scelta della specie e della varietà, forma di allevamento, lavorazioni o gestione del suolo,

concimazione, irrigazione e potatura.

Il candidato evidenzia infine come siccità, elevate temperature ed eventi meteorici intensi possano influenzare la produzione e indichi alcune semplici strategie agronomiche utili per limitare tali problemi.

SECONDA PARTE

1) Con riferimento alla coltura scelta, indicare le principali malattie o avversità che possono ridurre la quantità e la qualità del prodotto. Per una di esse descrivere, in modo essenziale, le principali misure di prevenzione e difesa.

2) Descrivere le fasi principali del ciclo annuale della coltura prescelta, dalla ripresa vegetativa alla raccolta,

indicando per ciascuna fase almeno un intervento agronomico significativo.

3) Spiegare perché la potatura è importante in una coltura arborea specializzata, distinguendo tra potatura

di allevamento e potatura di produzione e indicando gli effetti sulla pianta e sulla qualità del prodotto.

4) Illustrare le principali norme di sicurezza da rispettare durante le operazioni di potatura e raccolta, facendo riferimento all'uso degli attrezzi, dei dispositivi di protezione individuale e alla corretta organizzazione del lavoro.

Criteri orientativi per il raggiungimento degli obiettivi minimi

Ambito	Prestazione minima attesa
Ambiente di coltivazione	Riconosce i principali fattori pedoclimatici e li collega alle esigenze della coltura.
Tecnica colturale	Descrive le operazioni agronomiche essenziali usando termini tecnici corretti.

Difesa e sostenibilità	Individua almeno una avversità importante e propone misure di prevenzione o difesa compatibili con l'agroecosistema.
Sicurezza	Conosce i principali rischi delle operazioni manuali e meccanizzate e indica i DPI di base.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

7.3 Allegati

- Griglie di valutazione della prima e della seconda prova dell'Esame di Maturità.

7.4 Allegati in busta chiusa

- Elenco dei candidati;
- PDP/PEI;
- Relazioni finali studenti con certificazioni ai sensi della L.104;
- Testo delle simulazioni della prima e della seconda prova scritta con valore equipollente;
- Griglie di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI MATURITA'

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali e strutturate in maniera eccellente</i>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>rigorose e ben strutturate</i>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e costruttive</i>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>adeguate e lineari</i>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</i>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</i>	4
	Il testo risulta <i>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</i>	3
	Il testo risulta <i>a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta <i>completamente mancante</i> di pianificazione e nell'ideazione di base. <i>L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un' <i>eccellente coesione e chiarezza</i> espositiva supportato da argomentazioni <i>pienamente coerenti ed originali</i>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>pienamente coeso</i> e fondato su <i>evidenti e chiare relazioni logiche</i>	9
	Il testo presenta un <i>buon livello di coesione e coerenza</i>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <i>lineare</i> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <i>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Il testo <i>non si</i> presenta <i>del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</i> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <i>solo a tratti coeso</i> e le <i>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</i>	4
	Il testo è <i>scarsamente coeso</i> e le <i>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza</i> linguistica	9
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso e scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2
	Lessico <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile. Uso impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <i>accurata. Ottimo ed efficace</i> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>chiari e corretti.</i>	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</i>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>non del tutto lineare. Qualche errore</i> sistematico	5
	<i>Errori</i> di morfologia e sintassi scorretta <i>in più punti.</i> Punteggiatura <i>approssimativa</i>	4
	<i>Errori</i> diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <i>approssimativa e</i> , in alcuni punti, completamente scorretta	3
	<i>Errori</i> diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
	<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate.</i> Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali.</i> Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti.</i> Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esauritive.</i> Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette</i> e <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti.</i> <i>Adeguati</i> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise.</i> Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale.</i> <i>Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica.</i> Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica.</i> Valutazioni personali <i>coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta.</i> Valutazioni personali <i>chiare e lineari.</i>	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</i>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta.</i> Alcune parti della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata.</i> Alcune <i>considerazioni</i> sviluppate <i>non sono pertinenti</i> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata.</i> Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori.</i>	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8 >18 Es. 2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con conaruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complessocoerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complessocoerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale . Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa . Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8>18 Es. 2: 92:5= 18.4>18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco .	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati.	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo.	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza .	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo.	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti .	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro.	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro.	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente .	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati .	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente .	2
	L'elaborato è consegnato in bianco .	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali.	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo.	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti .	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali.	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati .	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati .	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati .	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea .	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco .	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17,8 > 18 Es. 2: 92:5= 18,4 > 18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI MATURITA'		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali e strutturate in maniera eccellente</i>	12-11
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>rigorose e ben strutturate</i>	9/10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e costruttive</i>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>adeguate e lineari</i>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</i>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</i>	4
	Il testo risulta <i>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</i>	3
	Il testo risulta <i>a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta <i>completamente mancante</i> di pianificazione e nell'ideazione di base. <i>L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da <i>un'eccellente coesione e chiarezza</i> espositiva supportato da <i>argomentazioni pienamente coerenti ed originali</i>	12
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>pienamente coeso</i> e fondato su <i>evidenti e chiare relazioni logiche</i>	11
	Il testo presenta <i>un buon livello di coesione e coerenza</i>	9/10
	Il testo presenta uno sviluppo <i>lineare</i> in tutte le sue parti	8
	Il testo presenta uno <i>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	7*
	Il testo <i>non si presenta del tutto coeso</i> ed anche <i>la coerenza evidenzia disomogeneità</i> in diversi punti dell'argomentazione	6
	Il testo si presenta <i>solo a tratti coeso</i> e le <i>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</i>	5
	Il testo è <i>scarsamente coeso</i> e le <i>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	4
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2/3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	12
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza</i> linguistica	11
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	10
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	8/9
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	7*
	Bagaglio lessicale <i>a tratti ripetitivo</i> e padronanza lessicale <i>incerta</i>	6
	Lessico <i>impreciso e scarsa padronanza</i> dello stesso	5
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	4
	Lessico <i>ripetitivo e povero</i> usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	3
	Lessico <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1/2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate</i> . Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	12
	Conoscenze <i>ricche e puntuali</i> . Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	11
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti</i> . <i>Opportuni</i> riferimenti culturali	10
	Conoscenze <i>appropriate ed esauritive</i> . Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	9
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i> . <i>Adeguati</i> i riferimenti culturali	8*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise</i> . <i>Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	6/7
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise</i> . <i>Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	5
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate</i> . <i>Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	4
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale</i> . <i>Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	12
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	11
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i>coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta</i> . Valutazioni personali <i>chiare e lineari</i> .	8/9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesti</i>	7*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta</i> . <i>Alcune parti</i> della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	6
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata</i> . <i>Alcune considerazioni</i> sviluppate <i>non sono pertinenti</i> alla traccia	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata</i> . Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori</i> .	2/3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

N.B.: Per gli alunni DSA e BES, l'indicatore "Correttezza grammaticale e sintattica, uso della punteggiatura", non è stato preso in considerazione. Il punteggio relativo a tale indicatore (max 10 punti) è stato redistribuito sugli altri indicatori.

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L' elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocado	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L' elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L' elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto . L' elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17,8 >18 Es. 2: 92:5= 18,4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con conaruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complessocoerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complessocoerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale . Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa . Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8 >18 Es. 2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI ALANNO (PE)

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,

Istituto Tecnico Tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Istituto Professionale - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Sede legale: Via XX Settembre, 1 - ALANNO (PE) Tel. 085/8573102-085/8573000

C.F. 80014910683 - C. M. PEIC81200E <http://www.omnicompensivoalanno.edu.it>Codice univ. UFLCY8 E-mail: peic81200e@pec.istruzione.it peic81200e@istruzione.it

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi.	1
	L'elaborato è consegnato in bianco	
	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17,8 > 18 Es. 2: 92:5= 18,4 > 18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
--	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....
.....
.....

.....
.....
.....

Il Presidente

.....

INDICATORI	DESCRITTORI						Punti assegnati
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5	4	3	2	1,5	1	
	Pienamente rispettate	Discreta	Parziali	Essenziale	Scarse	del tutto disattese	
Padronanza di conoscenze ed abilità	7	6	5	4	3	2	
	Precisa e puntuale	Imprecisa	Parzialmente scorretta	Parzialmente corretta	Scorretta	Inesistente	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5	4	3,5	3	2	1	
	Complete	Funzionali	Basilari	Parziali	Scarse	Inesistenti	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3	2,5	2	1	=	=	
	Complessivamente corretta	Parzialmente corretta	Scarsa	Inappropriata	= = = =	= = = =	
PUNTEGGIO TOTALE (somma punteggi parziali)							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE (DSA) - DISCIPLINE TECNICO-PROFESSIONALI

INDICATORI	DESCRITTORI						Punti assegnati
	5	4,5	4	3	2		
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Adeguate	Discreta	Parziali	Scarse	del tutto disattese		
Padronanza di conoscenze ed abilità	7	6	5	4	3		
	Adeguate	Imprecisa	parzialmente corretta	Scorretta	Inesistente		
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5	4	3	2	1		
	Adeguate	Parziali	Basilari	Scarse	Inesistenti		
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3	2,5	2	1	=		
	Complessivamente corretta	Parzialmente corretta	Scarsa	Inappropriata	= = = =		
PUNTEGGIO TOTALE (somma punteggi parziali)							

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessità di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

